

## **DAMIANI S.p.A.**

# **Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2016**

**Damiani S.p.A.**  
**Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n. 1**  
**Capitale Sociale Euro 36.344.000**  
**PI e CF 01457570065**

30 dicembre 2016

## INDICE

<b>Organi sociali</b>	3
<b>Relazione intermedia sulla Gestione</b>	4
Struttura e attività del Gruppo Damiani	4
Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A.	5
Revisione Legale dei conti	5
Acquisto azioni proprie	6
Stock option	6
Principali rischi ed incertezze per il Gruppo Damiani	7
Ricerca e sviluppo	8
Dati di sintesi	8
Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo	9
Dati economici per settore geografico	14
Rapporti con parti correlate	15
Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti	15
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del semestre	15
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre	16
Prevedibile evoluzione della gestione	16
<b>Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 settembre 2016</b>	17
Prospetti di bilancio	19
Note esplicative	24
<b>Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</b>	48
<b>Relazione di revisione limitata al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato</b>	49

**ORGANI SOCIALI**      **Consiglio di Amministrazione** <sup>(1)</sup>

**Guido Grassi Damiani** (Presidente)  
**Giorgio Grassi Damiani** (Vice Presidente e Amministratore Delegato)  
**Silvia Grassi Damiani** (Vice Presidente)  
**Roberta Benaglia** (Consigliere)  
**Stefano Graidì** (Consigliere)  
**Giancarlo Malerba** (Consigliere)  
**Elena Garavaglia** (Consigliere)  
**Mirja Cartia D'Asero** (Consigliere) <sup>(2)</sup>

**Collegio Sindacale** <sup>(3)</sup>

**Gianluca Bolelli** (Presidente)  
**Simone Cavalli** (Sindaco Effettivo)  
**Laura Braga** (Sindaco Effettivo)  
**Fabio Massimo Micaludi** (Sindaco Supplente)  
**Paola Mignani** (Sindaco Supplente)

**Società di Revisione** <sup>(4)</sup>

**BDO Italia S.p.A.**

**Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate**

**Elena Garavaglia** (Presidente)  
**Roberta Benaglia**  
**Giancarlo Malerba**

<sup>1</sup> Nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Damiani S.p.A. del 23 luglio 2015 ed in carica per il triennio 2015-2018, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 marzo 2018.

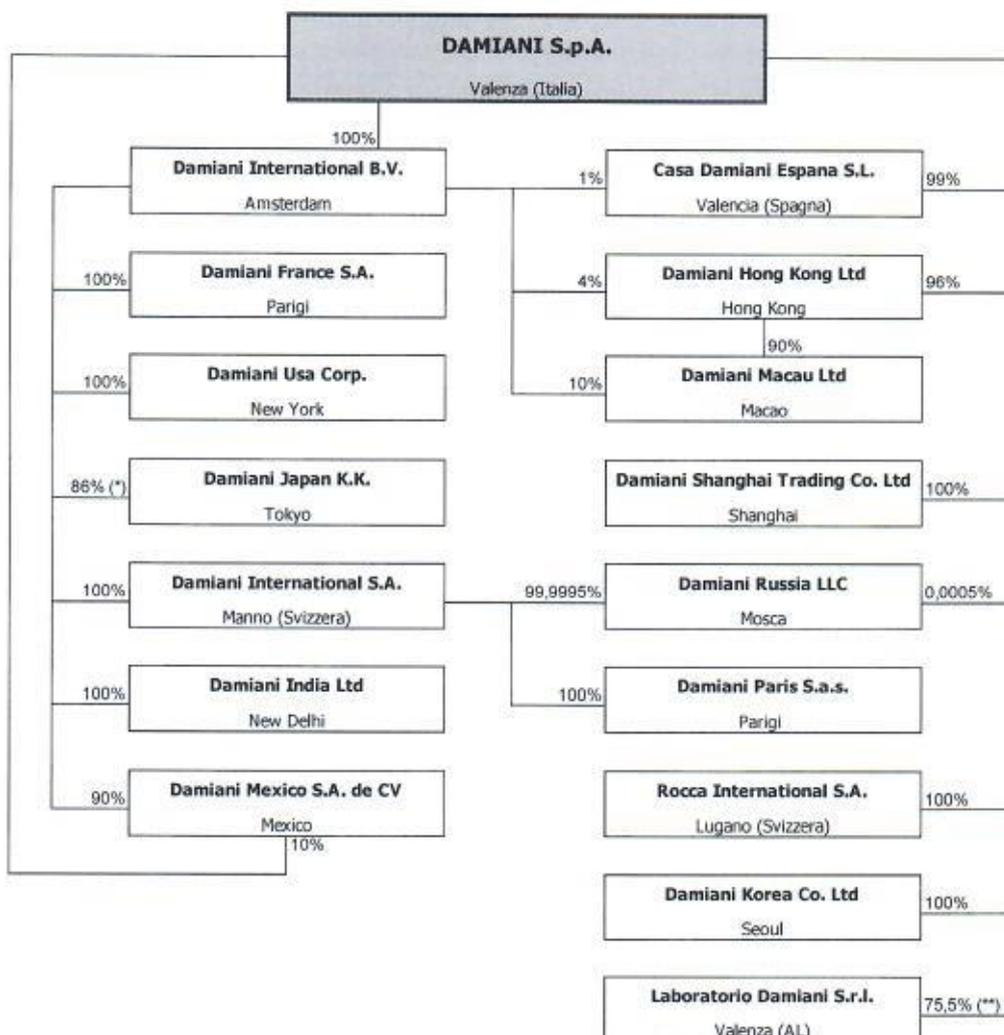
<sup>2</sup> Nominata dall'Assemblea degli Azionisti di Damiani S.p.A. del 21 luglio 2016 ed in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 marzo 2018.

<sup>3</sup> Nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Damiani S.p.A. del 21 luglio 2016 ed in carica per il triennio 2016-2019, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 marzo 2019.

<sup>4</sup> Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti di Damiani S.p.A. del 21 luglio 2016 per il novennio 2017-2025.

## RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE <sup>(5)</sup>

### Struttura e attività del Gruppo Damiani



(\*) Il 14% è detenuto da Itochu Corp.

(\*\*) Il 24,5% è detenuto da Simone Rizzetto

Il Gruppo Damiani (di seguito anche "Gruppo") è attivo da oltre 90 anni nel settore della gioielleria e orologeria, con una presenza di rilievo in Italia e nei principali mercati esteri che si è affermata nel tempo grazie alla qualità e bellezza dei propri prodotti, riconosciute dai clienti di tutto il mondo che apprezzano i beni di lusso Made in Italy.

Il Gruppo, leader del settore in Italia, opera all'estero con filiali commerciali dirette che presidiano i principali mercati di riferimento.

Capofila è la società Damiani S.p.A. (di seguito anche "Società" o "Capogruppo"), che oltre a svolgere direttamente attività produttive e commerciali, ricopre anche il ruolo di holding industriale e finanziaria.

Da novembre 2007 Damiani S.p.A. è quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana.

Il bilancio consolidato semestrale al 30 settembre 2016 include il bilancio della Capogruppo Damiani S.p.A. e

<sup>5</sup> Il Gruppo Damiani chiude l'esercizio sociale al 31 marzo e pertanto il periodo semestrale aprile-settembre 2016 costituisce il primo semestre dell'esercizio che si chiuderà al 31 marzo 2017 (di seguito anche Esercizio 2016/2017). A fini comparativi sono esposti i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, cioè il primo semestre dell'esercizio 2015/2016.

quelli delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Rispetto al 31 marzo 2016, chiusura del precedente esercizio, nel corso del primo semestre la composizione del Gruppo si è così modificata:

- In data 14 giugno 2016 è stata costituita la società francese Damiani Paris Sas, con un capitale sociale di 6.500.000 euro, interamente controllata da Damiani International S.A. La società ha come obiettivo la gestione diretta del nuovo punto vendita Damiani nella capitale francese, la cui apertura è avvenuta nel mese di agosto.

Il Gruppo Damiani, focalizzato sulla produzione e distribuzione di gioielleria e orologeria in Italia e all'estero, offre attraverso i suoi marchi un'ampia copertura dei principali segmenti di mercato al fine di soddisfare i consumatori proponendo prodotti nelle varie fasce di prezzo. I marchi in portafoglio sono cinque: Damiani, Salvini, Bliss, Alfieri & St. John e Calderoni.

Inoltre, attraverso il network di proprietà con l'insegna Rocca 1794, il Gruppo Damiani distribuisce in *boutiques* multimarca anche prestigiosi marchi terzi, in particolare per quanto concerne l'orologeria.

La commercializzazione dei prodotti avviene attraverso due canali distributivi:

- Il canale *wholesale* con una clientela costituita da gioiellerie indipendenti multimarca, distributori, *department stores* e *franchisees* (al 30 settembre 2016 i monomarca in franchising sono 19).
- Il canale *retail* costituito dai singoli punti vendita (negozi, *shop-in-shop* e *corner*), monomarca e multimarca, gestiti direttamente dal Gruppo. Al 30 settembre 2016 i punti vendita gestiti direttamente sono 59.

L'articolazione geografica dei punti vendita diretti e in *franchising* è riportata in tabella:

Boutique e corner	Italia	Estero	Totale
Monomarca Damiani/Salvini	14	33	<b>47</b>
Multimarca Rocca	11	1	<b>12</b>
<b>Totale DOS</b>	<b>25</b>	<b>34</b>	<b>59</b>
<b>Franchising</b>	-	<b>19</b>	<b>19</b>

### Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. attualmente in carica (la sua composizione è riportata a pagina 3 della presente Relazione finanziaria semestrale) è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2015 per il triennio 2015-2018 e quindi sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 marzo 2018. L'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2016 ha deliberato la nomina di un nuovo Amministratore, non esecutivo e indipendente, la cui carica scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2018. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione è attualmente costituito da otto membri e rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 23 luglio 2015 ha nominato Guido Grassi Damiani Presidente, Giorgio Grassi Damiani Vice Presidente e Amministratore Delegato e Silvia Grassi Damiani Vice Presidente. Elena Garavaglia è stata nominata *Lead Independent Director*.

Nel rispetto dei requisiti di non esecutività e indipendenza, ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, gli amministratori Elena Garavaglia, Roberta Benaglia e Giancarlo Malerba sono stati chiamati a costituire il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 23 luglio 2015 ha anche nominato Giorgio Grassi Damiani Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 23 luglio 2015 ha infine deliberato le remunerazioni per gli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile.

### Revisione Legale dei conti

L'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2016 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione BDO Italia S.p.A. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 39/2010 con l'approvazione del bilancio

31 marzo 2016 è infatti scaduto il mandato novennale di revisione legale dei conti conferito nel 2007 alla società Ernst & Young S.p.A. Pertanto, l'Assemblea degli azionisti, sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito alla nuova società di revisione l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del citato D. Lgs. 39/2010 per i prossimi nove esercizi annuali (nonché della revisione contabile limitata dei bilanci semestrali abbreviati), e quindi fino all'approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 marzo 2025.

L'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2016 ha altresì approvato il corrispettivo spettante alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico.

### **Acquisto azioni proprie**

L'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2016 ha rinnovato l'autorizzazione, previa revoca della delibera adottata dall'Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2015 per quanto non utilizzato, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 144-bis del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è così strutturata:

- La Società potrà acquistare un numero massimo di azioni ordinarie il cui valore nominale non ecceda i limiti di legge, e quindi per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 0,44 ciascuna, corrispondente alla quinta parte del capitale sociale.
- L'autorizzazione è stata rilasciata per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea e quindi fino al 20 gennaio 2018.
- Il prezzo di acquisto di ciascuna azione propria dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore/superiore al 20% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno antecedente l'acquisto. In ogni caso dovrà essere assicurata la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma, comprese quelle europee.
- Il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 90% della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali di interesse per la Società e nel caso di assegnazione e/o cessione a titolo oneroso o gratuito di azioni o di opzioni a valere sulle medesime ad amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti del Gruppo.

Si informa che al 30 settembre 2016 Damiani S.p.A. detiene n. 5.556.409 azioni proprie, pari al 6,73% del capitale sociale, e nessuna azione propria è stata acquistata o ceduta nel periodo aprile-settembre 2016 né successivamente fino alla approvazione della presente relazione finanziaria semestrale.

### **Stock option**

Alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale è in corso un piano di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998. Nel dettaglio:

- Stock Option Plan 2010, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 luglio 2010 ed avente ad oggetto l'attribuzione gratuita di opzioni per l'acquisto di massime n. 3.500.000 azioni Damiani ad amministratori esecutivi, dirigenti, quadri, altri dipendenti, consulenti e collaboratori, ivi inclusi agenti, del Gruppo Damiani in una o più tranches entro cinque anni dall'approvazione assembleare. Il Piano è stato modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 luglio 2011 ed è stato oggetto finora di tre cicli di attuazione deliberati da: i) il primo ciclo dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2011 (successivamente modificato in data 10 febbraio 2012) e tuttora in corso di validità; ii) il secondo ed il terzo ciclo dal Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2014 e tuttora in corso di validità.

Inoltre, l'Assemblea degli Azionisti del 24 luglio 2014 ha approvato l'adozione di due piani basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998, che non sono ancora stati oggetto di attuazione:

- Stock Grant Plan 2014-2019 che prevede l'assegnazione gratuita di un numero massimo di n. 1.000.000 azioni Damiani a favore di beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A., con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate, tra gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori delle Società del Gruppo.

- Stock Option Plan 2014-2019 che prevede la vendita di opzioni per l'acquisto di un numero massimo di n. 3.500.000 azioni Damiani a favore di beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A., con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate, tra il management delle società del Gruppo.

Infine, l'Assemblea degli Azionisti del 23 luglio 2015 ha deliberato un ulteriore piano di compensi basato su strumenti finanziari, lo Stock Option Plan 2015-2020, avente ad oggetto l'attribuzione gratuita di massime n. 3.500.000 opzioni a favore di beneficiari da individuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate, tra amministratori esecutivi, dirigenti, quadri, altri dipendenti, consulenti e collaboratori, ivi inclusi gli agenti, del Gruppo. Il Piano non è ancora stato attuato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Reg. Consob n. 11971/1999 e consultabile sul sito internet [www.damiani.com](http://www.damiani.com).

### **Principali rischi ed incertezze per il Gruppo Damiani**

Nel primo semestre del 2016 la crescita del PIL a livello mondiale è risultata più debole rispetto alle previsioni iniziali e gli elementi di incertezza, i cui impatti sono di complessa ed articolata valutazione, sono tendenzialmente aumentati. Al terrorismo globale di matrice islamica, al fisiologico rallentamento della crescita di alcune economie emergenti ed ai prezzi bassi delle materie prime, che negli anni più recenti hanno sostenuto i progetti di sviluppo di molte economie di paesi in forte crescita, nei mesi più recenti si sono aggiunti altri fattori di incertezza. L'acuirsi dei fenomeni migratori da molte aree di conflitto (Africa e Medio Oriente) verso l'Europa, a fronte dei quali si sono opposti disgreganti movimenti populistici ma non efficaci e condivise politiche comunitarie; l'inaspettato risultato della Brexit e delle elezioni presidenziali statunitensi, i cui effetti in termini di relazioni commerciali e finanziarie tra Gran Bretagna, Stati Uniti ed Europa e di conseguenti performance macroeconomiche dei paesi direttamente ed indirettamente coinvolti non risultano al momento chiari; forme di crescente e diffuso protezionismo commerciale, che determinano il rallentamento dei flussi di merci e finanze a livello mondiale. Le più recenti previsioni di crescita del 2016 sono quindi state riviste al ribasso: dal +3,2% al +3,1% a livello mondiale, con la contrazione più consistente nelle economie avanzate (da +1,9% a +1,6%), a fronte di una sostanziale stabilità nel complesso di quelle emergenti (+4,2% nel 2016) <sup>(6)</sup>.

Anche il settore dei beni di lusso, in cui opera il Gruppo Damiani, non si sottrae a questo clima di incertezza diffusa. Le più recenti ricerche di mercato prevedono per il 2016 una contrazione del 1%, a livello mondiale, negli acquisti di beni di lusso per la persona <sup>(7)</sup>. Anche per il 2017 le previsioni sono per una crescita modesta (+3% a cambi costanti), ma con stime negative (-1%) nel comparto *hard-luxury* (orologi e gioielli). L'intero comparto dei beni di lusso sembra risentire soprattutto del rallentamento degli acquisti da parte di cittadini russi e soprattutto cinesi, che nel recente passato risultavano la leva principale del consumo non solo in patria ma anche all'estero, Stati Uniti ed Europa <sup>(8)</sup>. Inoltre, dati recenti (ottobre 2016) registrano una contrazione dell'11% nelle vendite mondiali di orologi di produzione svizzera in tutto il 2016 e soprattutto un minore interesse per la fascia alta di prodotto da parte della generazione dei *millennials*.

Il perdurare di questi elementi di incertezza, politici ed economici, e dei correlati effetti nel mercato del lusso, anche in termini di evoluzione dei gusti dei consumatori, potranno determinare delle conseguenze anche sulla performance economica e finanziaria futura del Gruppo.

In termini di rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017 (aprile-settembre) le quotazioni dell'oro sono continuate a salire. Il prezzo medio del periodo è risultato di 37,2 Euro/grammo, con un incremento di quasi l'11% rispetto al valore medio di tutto l'esercizio precedente. Pur procedendo il Gruppo ad operazioni di acquisto a termine di oro, in base alle esigenze

<sup>6</sup> *World Economic Outlook – International Monetary Fund, edizione ottobre 2016.*

<sup>7</sup> *Worldwide Markets Monitor, presentato a Milano il 20 ottobre 2016 da Fondazione Altagamma e Bain & Co. – Il fatturato mondiale 2016 dei beni di lusso per la persona dovrebbe raggiungere i 249 miliardi di euro.*

<sup>8</sup> *La contrazione degli acquisti di cittadini cinesi in Europa è confermata anche dal recente tax free report di Global Blue (ed. ottobre 2016) riferito ai primi nove mesi del 2016. Il calo dello shopping dei turisti cinesi (-22%) ha contribuito in misura determinante alla contrazione delle vendite tax free in Europa del 12% (-11% in Italia).*

produttive e per mitigare gli effetti connessi alle oscillazioni di prezzo, il perdurare di un trend al rialzo della quotazione dell'oro determina necessariamente degli effetti negativi sui costi di produzione che possono influire negativamente sulla marginalità del Gruppo.

In termini di liquidità, il profilo di rischio al 30 settembre 2016 risulta in moderato incremento rispetto alla chiusura del bilancio annuale al 31 marzo 2016, principalmente per effetto dei flussi di cassa impiegati per l'acquisizione di nuovi spazi commerciali da impiegare nello sviluppo della rete di boutique a gestione diretta nonché per le dinamiche stagionali dei flussi operativi. L'articolazione delle fonti risulta comunque adeguatamente bilanciata con circa il 41% dell'indebitamento lordo costituito da finanziamenti con scadenza a medio/lungo termine ed in parte a tassi agevolati (il tasso medio delle fonti di finanziamento complessivamente utilizzate è di circa il 3%).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato alla successiva nota 40. Gestione dei rischi.

## Ricerca e sviluppo

Il prodotto offerto, unitamente alla notorietà ed immagine dei marchi distribuiti, rappresenta da sempre la chiave del successo del Gruppo, che ha saputo negli anni proporre alla clientela continue innovazioni stilistiche e di design. Con questi obiettivi opera lo staff interno specificatamente dedicato allo sviluppo del prodotto. Nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017 il costo complessivamente sostenuto dal Gruppo per lo sviluppo prodotto è stato pari ad Euro 265 migliaia, interamente addebitato al conto economico.

## Dati di sintesi

Capitale sociale	30 settembre 2016	31 marzo 2016
Numero azioni emesse	82.600.000	82.600.000
Valore nominale per azione	0,44	0,44
Capitale sociale	36.344.000	36.344.000
Proprietà	% su numero azioni emesse	% su numero azioni emesse
Leading Jewels S.A. (1)	58,83%	58,83%
Sparkling Investment S.A. (1)	0,03%	0,03%
Guido Grassi Damiani	6,11%	6,11%
Giorgio Grassi Damiani	6,11%	6,11%
Silvia Grassi Damiani	5,30%	5,30%
Damiani S.p.A. (azioni proprie) (2)	6,73%	6,73%
Mercato	16,89%	16,89%
Partecipazioni detenute dai soggetti indicati dall'art. 79 D.Lgs. n. 58/98		
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero azioni
Guido Grassi Damiani (in totale n. 59.220.736) (3)	Amministratore	5.043.850
Giorgio Grassi Damiani	Amministratore	5.047.371
Silvia Grassi Damiani	Amministratore	4.379.371
Dirigenti con responsabilità strategiche		15.000

(1) Società riconducibili ai Fratelli Damiani

(2) L'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2016 ha deliberato l'autorizzazione, per la parte non eseguita della delibera adottata dalla Assemblea degli azionisti in data 23 luglio 2015, all'acquisto di azioni proprie, entro un periodo di 18 mesi dalla delibera per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie di Damiani S.p.A. Al 30 settembre 2016 le azioni in portafoglio erano pari a n. 5.556.409, il 6,73% del capitale sociale.

(3) A Guido Grassi Damiani in qualità di azionista di controllo sono riconducibili le azioni possedute dalle società: Leading Jewels S.A., Sparkling Investment S.A. e le azioni proprie di Damiani S.p.A.

Gruppo Damiani  
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2016

Dati Economici (in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2016/2017	I Semestre Esercizio 2015/2016 (riesposto)*	Variazione	Variazione %
<b>Ricavi da vendite</b>	<b>69.738</b>	<b>67.861</b>	1.877	2,8%
Totale Ricavi	69.801	68.741	1.060	1,5%
Costi della produzione netti	(67.022)	(52.990)	(14.032)	26,5%
<b>EBITDA **</b>	<b>2.779</b>	<b>15.751</b>	(12.972)	-82,4%
<b>EBITDA %</b>	<b>4,0%</b>	<b>22,9%</b>		
Ammortamenti e svalutazioni	(1.891)	(5.242)	3.351	-63,9%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>888</b>	<b>10.509</b>	(9.621)	-91,6%
<b>Risultato Operativo %</b>	<b>1,3%</b>	<b>15,5%</b>		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.124)	(937)	(187)	20,0%
Risultato prima delle imposte	(236)	9.572	(9.808)	n.s.
Risultato netto del Gruppo	(787)	5.216	(6.003)	n.s.
Utile (Perdita) per azione base	(0,01)	0,07		
Costi del personale	(13.364)	(12.686)	(678)	5,3%
Numero medio di dipendenti(***)	608	601	7	1,2%

(\*) I valori relativi al bilancio semestrale al 30 settembre 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata al 30 settembre 2016.

(\*\*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(\*\*\*) Media dei dipendenti impiegati nel Gruppo nei due semestri di riferimento.

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	30 settembre 2016	31 marzo 2016	variazione
Capitale immobilizzato	44.751	39.113	5.638
Capitale circolante netto	93.086	87.673	5.413
Passività non correnti	(7.056)	(6.538)	(518)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>130.781</b>	<b>120.248</b>	<b>10.533</b>
Patrimonio netto	67.434	67.747	(313)
Indebitamento finanziario netto (*)	63.347	52.501	10.846
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>130.781</b>	<b>120.248</b>	<b>10.533</b>

(\*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

### Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo

L'attività del Gruppo, analogamente agli altri operatori del settore, è contraddistinta da una significativa stagionalità. Le vendite di gioielli sono infatti concentrate nel trimestre ottobre-dicembre (e per il canale *retail* principalmente in dicembre), in relazione alla campagna natalizia. Conseguentemente il Gruppo Damiani, al netto di eventuali operazioni non ricorrenti, realizza storicamente una minore redditività nel primo semestre (aprile-settembre) rispetto al secondo semestre (ottobre-marzo).

I ricavi da vendite del Gruppo Damiani nel primo semestre chiuso al 30 settembre 2016 risultano in incremento del 2,8% rispetto a quelli registrati nel corrispondente semestre dell'esercizio precedente, grazie alla spinta del segmento *wholesale*. La redditività operativa lorda (Ebitda), depurata delle componenti non ricorrenti registrate nei due semestri oggetto di comparazione (di seguito descritte), è in incremento di Euro 4.238 migliaia e beneficia sia dell'incremento dei ricavi che della contrazione di alcune componenti di costo.

Il risultato netto attribuibile al Gruppo è negativo per Euro 787 migliaia, in peggioramento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente come conseguenza del venir meno di ingenti proventi non ricorrenti di cui aveva beneficiato il primo semestre 2015/2016.

Nella tabella successiva è riportato il conto economico del primo semestre dell'esercizio 2016/2017, confrontato con il prospetto del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e quindi commentati gli andamenti delle principali grandezze economiche.

Gruppo Damiani  
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2016

Dati Economici (in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2016/2017	I Semestre Esercizio 2015/2016 (riesposto)*	variazione	variazione %
<b>Totale Ricavi</b>	<b>69.801</b>	<b>68.741</b>	<b>1.060</b>	<b>1,5%</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.738	67.861	1.877	2,8%
Altri ricavi ricorrenti	63	880	(817)	-92,8%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>69.801</b>	<b>68.741</b>	<b>1.060</b>	<b>1,5%</b>
Costi della produzione netti	(67.022)	(52.990)	(14.032)	26,5%
di cui: proventi netti non ricorrenti	1.540	18.750		
<b>EBITDA **</b>	<b>2.779</b>	<b>15.751</b>	<b>(12.972)</b>	<b>-82,4%</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>4,0%</b>	<b>22,9%</b>		
Ammortamenti e svalutazioni	(1.891)	(5.242)	3.351	-63,9%
di cui: svalutazioni non ricorrenti	-	(2.610)		
<b>Risultato Operativo</b>	<b>888</b>	<b>10.509</b>	<b>(9.621)</b>	<b>-91,6%</b>
<b>Risultato Operativo %</b>	<b>1,3%</b>	<b>15,3%</b>		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.124)	(937)	(187)	20,0%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(236)</b>	<b>9.572</b>	<b>(9.808)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Risultato prima delle imposte %</b>	<b>-0,3%</b>	<b>13,9%</b>		
Imposte sul reddito	(817)	(4.689)	3.872	-82,6%
<b>Risultato netto</b>	<b>(1.053)</b>	<b>4.883</b>	<b>(5.936)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Risultato netto %</b>	<b>-1,5%</b>	<b>7,1%</b>		
Interessenza di terzi	(266)	(333)	67	20,1%
Risultato netto di Gruppo	(787)	5.216	(6.003)	n.s.
<b>Risultato netto di Gruppo %</b>	<b>-1,1%</b>	<b>7,6%</b>		

(\*) I valori relativi al bilancio semestrale al 30 settembre 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata al 30 settembre 2016.

(\*\*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

## RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che non sono influenzati da operazioni di natura non ricorrente e sono espressi a cambi correnti, nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017 sono stati pari a Euro 69.738 migliaia, in incremento del 2,8% rispetto a quelli registrati nel primo semestre dell'esercizio precedente (+1,8% a cambi costanti).

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi suddivisi per canale di vendita.

Ricavi per canale di vendita (in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2016/2017	I semestre esercizio 2015/2016 (riesposto)*	variazione	variazione %
<b>Retail</b>	<b>34.447</b>	<b>35.240</b>	<b>(793)</b>	<b>-2,3%</b>
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>49,4%</i>	<i>51,3%</i>		
<b>Wholesale</b>	<b>35.291</b>	<b>32.621</b>	<b>2.670</b>	<b>8,2%</b>
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>50,6%</i>	<i>47,5%</i>		
<b>Totale Ricavi vendite e prestazioni</b>	<b>69.738</b>	<b>67.861</b>	<b>1.877</b>	<b>2,8%</b>
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>99,9%</i>	<i>98,7%</i>		
<b>Altri ricavi</b>	<b>63</b>	<b>880</b>	<b>(817)</b>	<b>-92,8%</b>
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,1%</i>	<i>1,3%</i>		
<b>Totale Ricavi</b>	<b>69.801</b>	<b>68.741</b>	<b>1.060</b>	<b>1,5%</b>

(\*) I valori relativi al bilancio semestrale al 30 settembre 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata al 30 settembre 2016.

- Nel canale *retail* i ricavi sono stati pari a Euro 34.447 migliaia, in contrazione del 2,3% a cambi correnti (-3,0% a cambi costanti), rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. Il trend risulta penalizzato dalle performance delle boutique italiane che maggiormente risentono del minore afflusso di clientela straniera.
- Nel canale *wholesale* i ricavi sono stati pari a Euro 35.291 migliaia, +8,2% a cambi correnti (+7,1% a cambi costanti) rispetto al primo semestre dell'esercizio 2015/2016. L'incremento è trascinato dal buon andamento sul mercato domestico, con una clientela che ha manifestato anche maggiore interesse verso i brand minori del Gruppo.

I maggiori "Altri ricavi" registrati nello scorso semestre si riferivano a rimborsi assicurativi relativi a rapine subite, evento che non si è verificato nel corrente esercizio.

### Costi della produzione netti

Complessivamente i costi della produzione netti del primo semestre dell'esercizio 2016/2017 sono stati pari a Euro 67.022 migliaia, in incremento di Euro 14.032 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 52.990 migliaia). Tale incremento risente però di componenti positive non ricorrenti che soprattutto nel primo semestre del 2015/2016 avevano un impatto rilevante. Al netto delle partite non ricorrenti si registra infatti una contrazione dei costi della produzione pari a Euro 3.178 migliaia, come conseguenza delle dinamiche delle principali componenti di costo di seguito descritte:

- I **costi per materie prime e altri materiali, inclusi i costi per i prodotti finiti**, sono stati pari a Euro 34.277 migliaia in lieve decremento dell'1,1% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2015/2016 (Euro 34.667 migliaia).
- I **costi per servizi** sono pari a Euro 20.981 migliaia, -9,8% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (Euro 23.253 migliaia).
- Il **costo del personale** è pari a Euro 13.364 migliaia in incremento del 5,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 12.686 migliaia). La variazione è concentrata sulle società estere del Gruppo, nelle quali si è proceduto a rafforzare le strutture commerciali e di staff che operano a sostegno dell'espansione internazionale. L'organico medio del Gruppo si è incrementato dell'1,2%.
- Gli **altri (oneri)/proventi operativi netti** evidenziano nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017 un saldo positivo di Euro 1.600 migliaia, a fronte di un saldo positivo di Euro 17.616 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2015/2016. In entrambi i periodi gli altri proventi netti includono i benefici derivanti da operazioni non ricorrenti (evidenziati separatamente nel prospetto di conto economico consolidato), per le buonuscite incassate per la cessione a terzi di contratti di affitto di negozi dismessi.

### EBITDA

L'andamento combinato di ricavi e costi della produzione netti sopra descritti determina un EBITDA nel semestre chiuso al 30 settembre 2016 positivo per Euro 2.779 migliaia, rispetto al risultato operativo lordo di Euro 15.751 migliaia registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Entrambi i risultati semestrali risultano influenzati dai proventi netti derivanti dalle operazioni non ricorrenti citate in precedenza. Depurati di tali componenti, più rilevanti nel precedente semestre, la gestione ricorrente ha generato un EBITDA di Euro 1.239 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017, in crescita di Euro 4.238 migliaia rispetto al risultato negativo di Euro 2.999 migliaia nel corrispondente semestre dell'esercizio precedente.

### Ammortamenti e svalutazioni

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2016 l'ammontare degli ammortamenti è stato pari a Euro 1.891 migliaia, in contrazione di Euro 3.351 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nel quale si erano rilevate anche le svalutazioni di attività non correnti, correlate alla già citata operazione non ricorrente effettuata nel periodo (per Euro 2.610 migliaia).

### Risultato operativo

La gestione operativa di Gruppo del semestre chiuso al 30 settembre 2016 è positiva per Euro 888 migliaia a fronte di un utile operativo di Euro 10.509 migliaia, nel primo semestre dell'esercizio 2015/2016. Al netto di tutte le componenti non ricorrenti precedentemente citate, il risultato operativo sarebbe risultato negativo per

Euro 652 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017, ma in forte recupero rispetto ad una perdita operativa di Euro 5.631 migliaia nel primo semestre dell'esercizio precedente.

#### Proventi (Oneri) finanziari netti

Il saldo della gestione finanziaria nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017 è negativo per Euro 1.124 migliaia, rispetto ad un saldo negativo di Euro 937 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2015/2016. La variazione è principalmente riconducibile alle seguenti cause: i) diverso impatto degli effetti cambio netti: positivi in entrambi i semestri rispettivamente per Euro 78 migliaia nel 2016/2017 e per Euro 527 migliaia nel precedente esercizio; ii) svalutazioni di partecipazioni di minoranza e di crediti finanziari immobilizzati per complessivi Euro 258 migliaia effettuati nel primo semestre del precedente esercizio.

#### Imposte correnti, anticipate e differite

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2016 le imposte correnti e differite hanno un impatto negativo pari a Euro 817 migliaia a fronte di un ammontare di Euro 4.689 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2015/2016. L'ammontare elevato del primo semestre dell'esercizio 2015/2016 era dovuto alle imposte correnti registrate nella controllata estera che aveva realizzato il provento non ricorrente precedentemente descritto.

#### Risultato netto

Il Risultato netto consolidato di Gruppo del primo semestre dell'esercizio 2016/2017 è negativo per Euro 787 migliaia a fronte di un utile di Euro 5.216 migliaia nel pari periodo del precedente esercizio. Il migliore risultato netto del primo semestre dell'esercizio precedente era significativamente influenzato dal provento netto derivante dall'operazione non ricorrente descritta in precedenza.

#### Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Nella tabella seguente è riportata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Damiani al 30 settembre 2016, comparata con quella al 31 marzo 2016, e quindi commentate le principali variazioni.

<b>Dati patrimoniali</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2016</b>	<b>31 marzo 2016</b>	<b>variazione</b>
Capitale immobilizzato	44.751	39.113	5.638
Capitale circolante netto	93.086	87.673	5.413
Passività non correnti	(7.056)	(6.538)	(518)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>130.781</b>	<b>120.248</b>	<b>10.533</b>
Patrimonio netto	67.434	67.747	(313)
Indebitamento finanziario netto (*)	63.347	52.501	10.846
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>130.781</b>	<b>120.248</b>	<b>10.533</b>

(\*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

#### Capitale Immobilizzato

Al 30 settembre 2016 il Capitale immobilizzato del Gruppo è pari a Euro 44.751 migliaia, in incremento di Euro 5.638 migliaia rispetto al valore al 31 marzo 2016 (Euro 39.113 migliaia). L'incremento nel semestre è principalmente dovuto agli investimenti industriali (pari a Euro 6.889 migliaia) effettuati per sviluppare il network di punti vendita a gestione diretta (incluse le *key money* pagate per acquisire la disponibilità di alcune nuove location), parzialmente compensato dagli ammortamenti del periodo.

Capitale Circolante netto

Al 30 settembre 2016 il Capitale circolante netto è pari a Euro 93.086 migliaia, in incremento di Euro 5.413 migliaia rispetto al 31 marzo 2016. La dinamica delle sue componenti è correlata al normale trend stagionale del processo produttivo/distributivo con il consistente incremento delle rimanenze, per alimentare la distribuzione nella stagione natalizia. Nel semestre sono anche state pagate le imposte della controllata estera che nel precedente esercizio aveva realizzato il provento non ricorrente tassato (al 31 marzo 2016 il debito tributario era incluso tra le partite del circolante).

Passività non correnti

Al 30 settembre 2016 le Passività non correnti ammontano a Euro 7.056 migliaia, in incremento di Euro 518 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (erano pari a Euro 6.538 migliaia). La variazione è principalmente dovuta a debiti per imposte differite rilevate nella Capogruppo e relative a utili da cambio latenti.

Patrimonio Netto

Al 30 settembre 2016 il Patrimonio netto ammonta a Euro 67.434 migliaia, in lieve contrazione rispetto al valore di Euro 67.747 migliaia al 31 marzo 2016. La variazione dipende dalle seguenti componenti: i) risultato negativo del semestre per Euro 1.053 migliaia, inclusivo della quota di competenza dei terzi, costituita da una perdita per Euro 266 migliaia; ii) incremento della riserva stock option per la valorizzazione dei pagamenti basati su azioni per Euro 16 migliaia; iii) perdite da attualizzazione rilevate sui piani a benefici definiti per dipendenti per Euro 126 migliaia; iv) variazioni positive per differenze cambio da conversione per Euro 850 migliaia. Nel semestre aprile-settembre 2016 non sono stati effettuati acquisti o cessioni di azioni proprie.

Posizione Finanziaria netta

Nella tabella seguente è riportata la composizione della Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2016 e la sua evoluzione rispetto al 31 marzo 2016.

<b>Indebitamento finanziario netto (*)</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Situazione al</b> <b>30 settembre 2016</b>	<b>Situazione al</b> <b>31 marzo 2016</b>	<b>variazione</b>
Finanziamenti a m/l termine - quota corrente	5.424	4.013	1.411
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	35.330	28.378	6.952
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota corrente	1.046	1.036	10
<b>Indebitamento Finanziario corrente</b>	<b>41.800</b>	<b>33.427</b>	<b>8.373</b>
Finanziamenti a m/l termine - quota non corrente	15.642	18.045	(2.403)
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota non corrente	13.228	9.847	3.381
<b>Indebitamento Finanziario non corrente</b>	<b>28.870</b>	<b>27.892</b>	<b>978</b>
<b>Totale Indebitamento Finanziario Lordo</b>	<b>70.670</b>	<b>61.319</b>	<b>9.351</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(7.323)	(8.818)	1.495
<b>Indebitamento finanziario netto (*)</b>	<b>63.347</b>	<b>52.501</b>	<b>10.846</b>

(\*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Il Gruppo al 30 settembre 2016 presenta una posizione finanziaria netta negativa per Euro 63.347 migliaia, in peggioramento di Euro 10.846 migliaia rispetto al 31 marzo 2016. La variazione è la diretta conseguenza del fabbisogno di cassa generato sia dagli investimenti industriali che dal circolante operativo, descritti in precedenza.

Parte del fabbisogno crescente è stato coperto da un maggiore utilizzo delle linee di fido a breve che comunque continuano ad essere solo parzialmente utilizzate (complessivamente ammontano a Euro 56 milioni).

Si segnala inoltre che al 30 settembre 2016 la posizione finanziaria netta risulta comprensiva di Euro 14.274 migliaia a titolo di debiti verso parti correlate. Tali debiti si riferiscono a: i) operazioni immobiliari contabilizzate come *sale and lease-back* (al 30 settembre 2016 tale componente di debito ammonta a Euro 4.871 migliaia); ii) un prestito obbligazionario non convertibile e riservato sottoscritto dagli azionisti rilevanti, Guido, Giorgio e

Silvia Grassi Damiani, per un ammontare di Euro 5.403 migliaia (comprensivo dei tassi di interesse maturati fino al 30 settembre 2016 e che saranno corrisposti al momento del rimborso del capitale a settembre 2019);  
iii) un finanziamento di Euro 4.000 migliaia erogato dall'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A. (le diverse componenti di indebitamento finanziario a medio-lungo termine sono dettagliatamente descritte alla successiva nota esplicativa 19. Finanziamenti: quota corrente ed a medio-lungo termine).

## Dati economici per Settore geografico

Il Gruppo Damiani opera in un unico settore di attività all'interno del quale non esistono differenziazioni significative di prodotto che possano costituire unità di business separate. Pertanto, la dimensione geografica con l'articolazione successivamente descritta è quella oggetto di periodica osservazione e revisione da parte degli amministratori nonché di responsabilizzazione gestionale del management.

I settori sono così formati:

- i) il settore **Italia** include i ricavi ed i costi operativi della capogruppo Damiani S.p.A., riferibili al mercato domestico, e della controllata Laboratorio Damiani S.r.l., che opera come impresa manifatturiera;
- ii) il settore **Estero** che include ricavi e costi operativi di Damiani S.p.A. riferibili ai mercati stranieri, e delle controllate commerciali con sede legale al di fuori dei confini nazionali e che distribuiscono i prodotti del Gruppo nei mercati di specifica competenza.

La ripartizione tra Italia ed Estero costituisce la dimensione principale su cui si procede all'analisi e valutazione dell'andamento del business del Gruppo, sia in termini di ricavi che di redditività operativa. Al fine di allocare correttamente ricavi e costi operativi sulle aree pertinenti, si utilizzano anche dati desumibili dai sistemi gestionali interni delle società del Gruppo.

Nella tabella seguente sono riportati i ricavi per ciascun settore geografico nel semestre chiuso al 30 settembre 2016 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ricavi per Area Geografica (in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2016/2017		I semestre esercizio 2015/2016 (riesposto)*		Variazione	Variazione %
		% sul totale		% sul totale		
<b>Italia:</b>	<b>47.866</b>	68,6%	<b>48.389</b>	70,4%	(523)	-1,1%
- Ricavi vendite e prestazioni	47.809		47.510			
- Altri ricavi ricorrenti	57		879			
<b>Estero:</b>	<b>21.935</b>	31,4%	<b>20.352</b>	29,6%	1.583	7,8%
- Ricavi vendite e prestazioni	21.929		20.351			
- Altri ricavi ricorrenti	6		1			
<b>Totale dei Ricavi</b>	<b>69.801</b>	100,0%	<b>68.741</b>	100,0%	1.060	1,5%

(\*) I valori relativi al bilancio semestrale al 30 settembre 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata al 30 settembre 2016.

I Ricavi per area geografica hanno registrato i seguenti andamenti:

- I ricavi in **Italia** registrano una lieve contrazione dell'1,1% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, che risente della contrazione delle vendite nel canale *retail*, sia mono che multimarca (minore afflusso di clientela straniera e riduzione delle vendite di orologi). In ripresa i ricavi sul canale *wholesale*, per effetto di un maggiore interesse dei dettaglianti verso i marchi minori.
- Il settore **Estero** registra un incremento dei ricavi del 7,8% a cambi correnti (+4,6% a cambi costanti), con la crescita del Giappone, secondo mercato del Gruppo dopo quello italiano, e buone performance nei mercati in cui si è recentemente avviata la presenza diretta del Gruppo (Russia, Corea del Sud).

Nella tabella seguente sono riportati i valori di EBITDA per ciascun settore geografico nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

EBITDA per Area Geografica * (in migliaia di Euro)	I semestre Esercizio 2016/2017		I semestre Esercizio 2015/2016		variazione %
		% sul totale		% sul totale	
<b>Italia</b>	<b>7.100</b>	n.s.	<b>4.312</b>	27,4%	n.s.
<b>Estero</b>	<b>(4.321)</b>	n.s.	<b>11.439</b>	72,6%	n.s.
<b>EBITDA Consolidato</b>	<b>2.779</b>		<b>15.751</b>		n.s.
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>4,0%</i>		<i>22,9%</i>		

(\*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il miglioramento in **Italia**, dovuto alla contrazione dei costi operativi per servizi e personale, compensa il peggioramento del risultato operativo lordo del comparto **Estero** che nel primo semestre del precedente esercizio aveva però beneficiato di componenti non ricorrenti. Al netto di queste ultime, anche all'Estero si sarebbe registrato un miglioramento, seppure la performance risulti ancora negativa.

### Rapporti con parti correlate

Il Gruppo Damiani intrattiene con parti correlate principalmente rapporti di natura immobiliare (locazioni di immobili ad uso ufficio e negozi) e finanziaria (prestito obbligazionario sottoscritto dai Consiglieri esecutivi ed azionisti fratelli Damiani; finanziamento dall'azionista di maggioranza Leading Jewels SA).

Di seguito sono esposti i dati relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2016 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (per maggiori dettagli si rimanda alla specifica nota 35. Operazioni con parti correlate).

(in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2016/2017		Situazione al 30 settembre 2016		
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
<b>Totali con parti correlate</b>	(746)	(263)	500	(14.274)	(1.148)
<b>Totale Gruppo</b>	(68.913)	(1.286)	9.084	(70.670)	(54.822)
<b>% incidenza</b>	1%	20%	6%	20%	2%

(in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2015/2016		Situazione al 30 settembre 2015		
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
<b>Totali con parti correlate</b>	(572)	(319)	748	(11.469)	(1.640)
<b>Totale Gruppo</b>	(58.232)	(1.543)	9.140	(55.121)	(50.277)
<b>% incidenza</b>	1%	21%	8%	21%	3%

### Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti

Nel semestre di riferimento non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Come operazione non ricorrente del primo semestre dell'esercizio 2016/2017 si segnala:

- Nel mese di maggio 2016 è stato ceduto a terzi il contratto di locazione relativo ad una boutique. Il provento per il Gruppo derivante dall'operazione è stato di circa Euro 1,5 milioni, ed è rilevato a conto economico. L'operazione rientra tra le attività volte a valorizzare e/o riposizionare il network a gestione diretta del Gruppo.

### Fatti di rilievo avvenuti nel corso del semestre

Nel mese di aprile 2016 è stata presentata la nuova campagna pubblicitaria di Damiani che racconta un affascinante viaggio in Italia. Le immagini scattate dal celebre fotografo Greg Williams, accostano le bellezze

e le eccellenze artistiche del Paese alla nuova testimonial del marchio, l'attrice Nicoletta Romanoff, discendente diretta degli zar di Russia, che incarna alla perfezione la moderna eleganza dei gioielli Damiani.

Nel semestre è proseguito lo sviluppo del segmento *retail* del Gruppo con l'apertura di nuovi punti vendita a gestione diretta in Italia e all'estero. In particolare:

- In concomitanza con i festeggiamenti dei primi trenta anni del brand Salvini, e nell'ambito della strategia di sviluppo in Italia e di rafforzamento della visibilità internazionale del marchio, sono state aperte le prime due boutique monomarca a gestione diretta a Milano (fine giugno) e a Firenze (luglio), luoghi di riferimento per la clientela nazionale ed estera che apprezza i gioielli Made in Italy.
- Nel mese di agosto è stata inaugurata la nuova boutique Damiani di Parigi, in Place Vendome, punto di riferimento nella capitale francese dei brand internazionali del lusso.
- Il 12 settembre è stata inaugurata la nuova boutique monomarca Damiani a Venezia, nei pressi di Piazza San Marco, cuore della città lagunare unica al mondo.

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre**

Ad ottobre 2016 è stata aperta la nuova boutique Damiani di Kuala Lumpur, in Malesia, nell'avveniristico shopping mall Pavilion ubicato nel quartiere del lusso di Bukit Bintang. La boutique, gestita in franchising, ripropone i consueti elementi di ricercatezza ed eleganza dello stile italiano di Damiani e contribuisce a rafforzare la visibilità e notorietà del marchio in Asia.

Sempre ad ottobre è stata inaugurata la nuova boutique monomarca Damiani a Firenze.

Nel mese di dicembre si è avviata la gestione diretta della boutique multimarca a insegna Rocca 1794 a Venezia.

### **Prevedibile evoluzione della gestione**

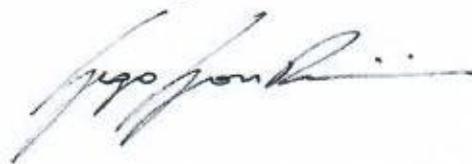
Nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017 il Gruppo Damiani ha registrato un positivo trend di crescita dei ricavi, in un contesto comunque non particolarmente favorevole, ed un significativo recupero di redditività, al netto delle componenti non ricorrenti. Allo stesso tempo il Gruppo ha continuato ad investire per migliorare la propria notorietà e la propria offerta nei confronti della clientela nazionale ed internazionale. Il notevole sforzo finanziario va chiaramente in quella direzione, e l'immediata penalizzazione in termini di indicatori patrimoniali è in linea con le attese e correlata allo sviluppo della strategia di medio termine del Gruppo.

Seppure perduri un clima di incertezza sul comparto del lusso nel quale opera il Gruppo, certificato anche dai più recenti report degli analisti del mercato, e nello scenario macroeconomico influenzato dagli imprevedibili impatti del contesto politico, nazionale ed internazionale, i segnali che registra il Gruppo anche nei mesi più recenti confermano i trend economici del primo semestre. Pertanto, il Gruppo Damiani ritiene di poter confermare anche nella seconda parte dell'esercizio i positivi risultati economici e di attendersi anche una migliore performance finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, si comunica che la Società Damiani S.p.A. si avvale della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e s.m.i.).

Milano, 30 Dicembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Giorgio Grassi Damiani



## **DAMIANI S.p.A.**

### **Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 settembre 2016**

## Indice

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	19
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO .....	20
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO .....	21
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO .....	22
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	23
NOTE ESPLICATIVE.....	24
1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO.....	24
2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA', CRITERI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO .....	24
3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° APRILE 2016....	26
4. USO DI STIME.....	27
5. STAGIONALITA'.....	28
6. INFORMATIVA DI SETTORE.....	28
7. AVVIAMENTO.....	29
8. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI .....	30
9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI .....	30
10. ALTRE PARTECIPAZIONI .....	30
11. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI.....	30
12. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE.....	31
13. RIMANENZE .....	31
14. CREDITI COMMERCIALI.....	32
15. CREDITI TRIBUTARI .....	32
16. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI .....	32
17. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI .....	33
18. PATRIMONIO NETTO .....	33
19. FINANZIAMENTI: QUOTA CORRENTE ED A MEDIO-LUNGO TERMINE .....	33
20. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO .....	36
21. FONDO RISCHI.....	37
22. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI .....	37
23. DEBITI COMMERCIALI .....	37
24. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI .....	37
25. DEBITI TRIBUTARI.....	37
26. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI .....	37
27. RICAVI.....	38
28. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI .....	38
29. COSTI PER SERVIZI.....	39
30. COSTI DEL PERSONALE.....	39
31. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI .....	40
32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI.....	40
33. ONERI E PROVENTI FINANZIARI .....	41
34. IMPOSTE SUL REDDITO .....	41
35. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	41
36. IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI .....	44
37. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E NON RICORRENTI .....	45
38. RISULTATO PER AZIONE.....	45
39. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE.....	45
40. GESTIONE DEI RISCHI .....	45
41. TASSI DI CAMBIO.....	47

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA**

Al 30 settembre 2016 e al 31 marzo 2016

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	30 Settembre 2016	31 Marzo 2016
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Avviamento	7	2.760	2.760
Altre immobilizzazioni immateriali	8	7.248	2.255
Immobilizzazioni materiali	9	16.019	15.818
Altre partecipazioni	10	206	207
Crediti finanziari e altre attività non correnti	11	4.198	3.949
Crediti per imposte anticipate	12	14.320	14.124
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>44.751</b>	<b>39.113</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	13	118.506	103.361
Crediti commerciali	14	29.033	34.111
			<i>di cui verso parti correlate</i>
			-
Crediti tributari	15	1.102	1.034
Altre attività correnti	16	9.084	7.745
			<i>di cui verso parti correlate</i>
			500
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	7.323	8.818
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>165.048</b>	<b>155.069</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>209.799</b>	<b>194.182</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>			
Capitale sociale		36.344	36.344
Riserve		31.083	24.643
Risultato netto di periodo di pertinenza del Gruppo		(787)	5.623
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>66.640</b>	<b>66.610</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>			
Capitale e riserve di terzi		1.060	1.339
Risultato netto di periodo di pertinenza di terzi		(266)	(202)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>		<b>794</b>	<b>1.137</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	18	<b>67.434</b>	<b>67.747</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Finanziamenti a medio-lungo termine	19	28.870	27.892
			<i>di cui verso parti correlate</i>
			13.228
Trattamento di fine rapporto	20	4.440	4.376
Imposte differite passive	12	1.187	745
Fondo rischi	21	1.012	1.026
Altri debiti e passività non correnti	22	417	391
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>35.926</b>	<b>34.430</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	19	6.470	5.049
			<i>di cui verso parti correlate</i>
			1.046
Debiti commerciali	23	54.822	44.680
			<i>di cui verso parti correlate</i>
			1.148
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	24	35.330	28.378
Debiti tributari	25	1.634	5.983
Altre passività correnti	26	8.183	7.915
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>106.439</b>	<b>92.005</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>142.365</b>	<b>126.435</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>209.799</b>	<b>194.182</b>

**PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015

<i>(In migliaia di Euro)</i>		<b>I Semestre esercizio 2016/2017</b>	<b>I Semestre esercizio 2015/2016 (riesposto)*</b>
	<b>Note</b>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		69.738	67.861
Altri ricavi		63	880
<b>TOTALE RICAVI</b>	27	<b>69.801</b>	<b>68.741</b>
Costi per materie prime e altri materiali	28	(34.277)	(34.667)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(69)</i>	<i>-</i>
Costi per servizi	29	(20.981)	(23.253)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(677)</i>	<i>(572)</i>
<i>di cui costi per servizi non ricorrenti</i>		<i>-</i>	<i>(250)</i>
Costo del personale	30	(13.364)	(12.686)
Altri (oneri) proventi operativi netti	31	1.600	17.616
<i>di cui proventi operativi netti non ricorrenti</i>		<i>1.540</i>	<i>19.000</i>
Ammortamenti e svalutazioni	32	(1.891)	(5.242)
<i>di cui svalutazioni non ricorrenti</i>		<i>-</i>	<i>(2.610)</i>
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>		<b>(68.913)</b>	<b>(58.232)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>888</b>	<b>10.509</b>
Oneri finanziari	33	(1.286)	(1.543)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(263)</i>	<i>(319)</i>
Proventi finanziari	33	162	606
<b>UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(236)</b>	<b>9.572</b>
Imposte sul reddito	34	(817)	(4.689)
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>		<b>(1.053)</b>	<b>4.883</b>
Attribuibile a:			
Gruppo		(787)	5.216
Terzi		(266)	(333)
Utile (Perdita) per azione base(**)		<b>(0,01)</b>	<b>0,07</b>
Utile (Perdita) per azione diluito(**)		<b>(0,01)</b>	<b>0,07</b>

(\*) I valori relativi al bilancio semestrale al 30 settembre 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata al 30 settembre 2016.

(\*\*) L'utile (perdita) per azione è stato calcolato dividendo il risultato netto del semestre attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo semestre.

**PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>I Semestre esercizio 2016/2017</b>	<b>I Semestre esercizio 2015/2016</b>
<b>Risultato Netto</b>	<b>(1.053)</b>	<b>4.883</b>
<i>Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo:</i>		
Utile (perdite) da differenze di conversione	693	(1.983)
Effetto fiscale	122	3
<i>Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo:</i>		
Utile (perdite) da attualizzazione TFR	(120)	224
Effetto fiscale	29	(70)
<b>Risultato complessivo netto</b>	<b>(329)</b>	<b>3.057</b>
Quota di Gruppo	14	3.482
Quota di Terzi	(343)	(425)

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Legale versamento soci	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Effetto IAS 19	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
<b>Saldi al 31 marzo 2015</b>	36.344	2.434	8.618	65.756	791	(8.134)	(40.078)	(535)	(3.454)	61.741	2.425	64.166
Destinazione risultato dell'esercizio		130					(3.584)		3.454			
Utili (perdite) complessivi							(1.882)	148	5.216	3.482	(425)	3.057
Stock option					72					72		72
<b>Saldi al 30 settembre 2015</b>	36.344	2.564	8.618	65.756	863	(8.134)	(45.544)	(387)	5.216	65.295	2.000	67.295

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Legale versamento soci	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Effetto IAS 19	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
<b>Saldi al 31 marzo 2016</b>	36.344	2.564	8.618	65.756	936	(8.134)	(44.617)	(488)	5.623	66.610	1.137	67.747
Destinazione risultato dell'esercizio							5.623		(5.623)			
Utili (perdite) complessivi							892	(91)	(787)	14	(343)	(329)
Stock option					16					16		16
<b>Saldi al 30 settembre 2016</b>	36.344	2.564	8.618	65.756	952	(8.134)	(38.102)	(571)	(787)	66.640	794	67.434

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>I Semestre Esercizio 2016/2017</b>	<b>I Semestre Esercizio 2015/2016</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE</b>		
Utile / (Perdita) del periodo	(1.053)	4.883
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	1.891	5.242
Costi / (Proventi) per stock option	16	72
(Plusvalenza) / Minusvalenza da cessione di immobilizzazioni	38	-
Accantonamenti svalutazione crediti	189	175
Accantonamenti al fondo rischi	-	785
Variazione di Fair Value Strumenti Finanziari	(47)	13
Accantonamenti Trattamento di fine rapporto e valutazione attuariale del fondo TFR	143	(181)
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	(79)	(623)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	246	516
	<u>1.344</u>	<u>10.882</u>
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	4.889	7.660
Magazzino	(15.145)	(10.750)
Debiti commerciali	10.142	(1.534)
Crediti tributari	(68)	442
Debiti tributari	(4.349)	3.625
Fondo rischi	(14)	(201)
Altre attività correnti e altre passività correnti e non correnti	(998)	726
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>(4.199)</b>	<b>10.850</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Vendite Immobilizzazioni	23	221
Acquisto materiali	(1.650)	(3.222)
Acquisto Immateriali	(5.239)	(434)
Variazione netta attività non correnti	(248)	(913)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(7.114)</b>	<b>(4.348)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Rimborso di prestiti a lungo termine	(2.703)	(2.797)
Accensione di prestiti a lungo termine	5.102	1.714
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	6.952	(4.482)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) Da ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>9.351</b>	<b>(5.565)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>(1.962)</b>	<b>937</b>
Differenze di cambio nette (E)	467	(1.559)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)</b>	<b>8.818</b>	<b>9.754</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+ E+F)</b>	<b>7.323</b>	<b>9.132</b>

## NOTE ESPLICATIVE

### 1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO

#### Informazioni societarie

Il Gruppo Damiani opera con esperienza pluriennale nel settore della produzione e distribuzione di prodotti di gioielleria e orologeria sia attraverso il canale "wholesale" che attraverso il canale "retail". In particolare il Gruppo distribuisce cinque marchi di prestigio del settore della gioielleria, quali Damiani, Salvini, Bliss, Alfieri & St. John e Calderoni. Inoltre il Gruppo Damiani distribuisce attraverso le *boutiques* multimarca a gestione diretta del network Rocca 1794 anche prestigiosi marchi terzi, in particolare per quanto concerne l'orologeria.

La sede legale della Capogruppo Damiani S.p.A. è a Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n.1.

#### Struttura del bilancio

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani al 30 settembre 2016 relativo al periodo di sei mesi 1° aprile 2016 – 30 settembre 2016, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico consolidato, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note esplicative. La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 30 dicembre 2016.

La struttura della situazione patrimoniale finanziaria recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", mentre con riferimento al conto economico è stata mantenuta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'attivo e passivo patrimoniale e sul conto economico per il periodo di sei mesi chiuso al 30 settembre 2016, sono evidenziati negli schemi di bilancio. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Per i dettagli quantitativi si rimanda anche a quanto specificato alla nota 35. Operazioni con parti correlate.

Il rendiconto finanziario semestrale è stato redatto in conformità allo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in migliaia di Euro. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle note di seguito riportate, salvo che non sia diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

### 2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA', CRITERI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

#### Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successive modifiche e integrazioni, in base allo IAS 34 -Bilanci intermedi. Tale bilancio abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2016. I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi adottati per la redazione del consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2016, a cui si rimanda per una più ampia trattazione, considerando anche quanto descritto nella successiva nota 3. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° aprile 2016.

Il bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 settembre 2016 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto il Gruppo ritiene non sussistano incertezze riguardo la capacità di continuare la sua attività operativa, sia sotto il profilo produttivo-commerciale sia sotto quello finanziario, nel futuro prevedibile.

#### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Damiani S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali la Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte

## Gruppo Damiani

### Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2016

finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del semestre chiuso al 30 settembre 2016 sono presentati in forma comparativa con quelli relativi al primo semestre dell'anno precedente. I dati patrimoniali al 30 settembre 2016 sono presentati in forma comparativa con quelli al 31 marzo 2016.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo Damiani, sono eliminati.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 30 settembre 2016 sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Controllante	% diretta (*)	% di Gruppo
Laboratorio Damiani S.r.l.	Valenza (AL), Italia	EUR	850.000	Damiani S.p.A.	75,50%	75,50%
Damiani International B.V.	Amsterdam, Olanda	EUR	193.850	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Japan K.K.	Tokio, Giappone	JPY	495.000.000	Damiani International B.V.	0,00%	86,00%
Damiani USA, Corp.	New York, Stati Uniti d'America	USD	900.000	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Casa Damiani Espana S.L.	Valencia, Spagna	EUR	721.200	Damiani S.p.A.	99,00%	100,00%
Damiani Hong Kong Ltd.	Hong Kong	HKD	72.500.000	Damiani S.p.A.	96,00%	100,00%
Damiani France S.A.	Parigi, Francia	EUR	38.500	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Damiani Macau Ltd.	Macau	MDP	22.500.000	Damiani Hong Kong Ltd	0,00%	100,00%
Rocca International S.A.	Lugano, Svizzera	CHF	600.000	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Mexico S.A. de C.V.	Mexico Distrito Federal	MXN	3.000.000	Damiani International B.V.	10,00%	100,00%
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd	Shanghai, Cina	CNY	45.000.000	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Korea Co. Ltd	Seoul, Sud Korea	KRW	1.900.000.000	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani India Co. Ltd	New Delhi, India	INR	70.000.000	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Damiani International S.A.	Manno, Svizzera	CHF	1.000.000	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Damiani Russia LLC	Mosca, Russia	RUB	20.010.000	Damiani International S.A.	0,00%	100,00%
Damiani Paris SAS	Parigi, Francia	EUR	6.500.000	Damiani International S.A.	0,00%	100,00%

(\*) Quota di capitale direttamente posseduta da Damiani S.p.A.

Rispetto al 31 marzo 2016, chiusura del precedente esercizio, nel corso del primo semestre la composizione del Gruppo si è così modificata:

- In data 14 giugno 2016 è stata costituita la società francese Damiani Paris sas, con un capitale sociale di 6.500.000 euro, interamente controllata da Damiani International S.A. La società ha come obiettivo la gestione diretta del nuovo punto vendita Damiani nella capitale francese, la cui apertura è avvenuta nel mese di agosto.

## Società collegate

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Al 30 settembre 2016 il Gruppo non deteneva partecipazioni in società collegate.

## Altre partecipazioni

Si riportano di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in altre società detenute dal Gruppo Damiani al 30 settembre 2016 che presentano un valore complessivo di Euro 207 migliaia.

Denominazione sociale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Valore in bilancio (in migliaia di Euro)	Società partecipante	% diretta	% di Gruppo
Fin-or-val S.r.l. (1)	Euro	2.966	71	Damiani S.p.A.	4,36%	4,36%
Banca d'Alba (1)	Euro	46.771	41	Damiani S.p.A.	0,50%	0,50%
Venini S.p.A. (2)	Euro	3.725	94	Damiani International S.A.	5,00%	5,00%

(1) Capitale sociale al 31/12/2015

(2) Capitale sociale come da delibera di aumento di capitale sociale del 29 Gennaio 2016.

### 3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° APRILE 2016

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato annuale al 31 marzo 2016, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° Aprile 2016. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. Le novità non hanno generato impatti sul Gruppo; di seguito sono elencati i nuovi principi/modifiche ai principi considerati in tale analisi:

- **IAS 19 – Benefici a dipendenti: contributi dei dipendenti (modifica).** Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° febbraio 2015 o successivamente.
- **Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012.** I miglioramenti sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° febbraio 2015 o successivamente. Comprendono:
  - **IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni:** definizione delle "vesting condition"
  - **IFRS 3 – Aggregazioni aziendali:** contabilizzazione delle "contingent consideration" in una business combination
  - **IFRS 8 – Settori operativi:** informativa sull'aggregazione di segmenti operativi e riconciliazione tra i totali degli attivi dei segmenti operativi con il totale attivo della società
  - **IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali:** metodo della rivalutazione: *restatement* proporzionale degli ammortamenti accumulati
  - **IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate:** si deve considerare come parte correlata una società di gestione che fornisce servizi di direzione con responsabilità strategiche.
- **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto:** Acquisizione di una quota. Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente ed è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevedono impatti sul Gruppo derivanti dall'applicazione del principio.
- **Modifiche allo IAS 1 – Uso del giudizio nell'informativa di bilancio:** le modifiche allo IAS 1 chiariscono alcuni elementi percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio, e sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.
- **Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento:** le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata. Non si prevedono impatti sul Gruppo derivanti dall'applicazione del principio.
- **Modifiche allo IAS 27 – Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato.** Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al

1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012-2014. I miglioramenti saranno effettivi dal 1° gennaio 2016 o successivamente. Comprendono:
  - IFRS 5: guida alle riclassifiche tra i metodi di disposizioni
  - IFRS 7: ulteriore guida ai contratti di servizi e applicabilità dell'IFRS 7 nei bilanci intermedi
  - IAS 19: chiarimenti sul tasso di attualizzazione
  - IAS 34: chiarimenti sul significato di "in altre sezioni del bilancio intermedio".

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore**

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. Il Gruppo Damiani intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

- IFRS 9 – Strumenti finanziari: Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano dall'1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1° febbraio 2015. Si ritiene che queste modifiche non abbiano impatti sul Gruppo.
- IFRS 15 – Ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard alla data di efficacia obbligatoria e ne sta valutando l'impatto.
- IFRS 16 – Leasing. Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio contabile sul leasing che sostituisce i requisiti contabili precedenti ritenuti non più idonei allo scopo per rappresentare in bilancio i beni in leasing. Il nuovo IFRS è valido dal 1° gennaio 2019, ma l'applicazione anticipata è consentita per le aziende che applicano anche l'IFRS 15 – Ricavi da contratti con clienti. In sintesi, il principio prevede per tutte le tipologie di leasing (finanziario e operativo) un unico modello contabile che si sostanzia nell'iscrizione di un *asset* pari ai canoni dovuti per la durata del contratto. Il Gruppo sta valutando l'impatto di tale nuovo principio.

## **4. USO DI STIME**

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, la Direzione del Gruppo ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui ricavi, sui costi e sulle attività e passività e sull'informativa relativa a attività e passività potenziali alla data di riferimento dello stesso. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si otterranno in futuro.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate e correnti sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017 non sono emersi indicatori che possano mettere in discussione le valutazioni effettuate al 31 marzo 2016 relativamente alle attività immobilizzate a vita utile indefinita. In particolare, per quanto riguarda l'avviamento relativo ad Alfieri & St. John, che in considerazione dell'evoluzione degli sviluppi commerciali relativi a tale CGU avvenuti a partire da dicembre 2015, era stata oggetto di svalutazione al 31 marzo 2016, non si sono verificati eventi nel primo semestre che abbiano modificato lo scenario ipotizzato e i relativi flussi di cassa presi a riferimento per la valutazione di fine esercizio precedente.

Anche per le altre componenti dell'attivo e passivo patrimoniale non si sono verificate situazioni tali da modificare in misura significativa il contesto su cui si erano costruite le valutazioni e le stime al termine del precedente esercizio. La Direzione del Gruppo ha comunque effettuato le stime aggiornate per valutare la congruità dei fondi

esistenti, al fine di individuare eventuali esigenze di accantonamenti integrativi.

In particolare le analisi effettuate hanno riguardato: i) valore del magazzino e correlati fondi obsolescenza esistenti; ii) valore dei crediti commerciali e correlati fondi svalutazione per rischio di inesigibilità; iii) consistenza dei resi da vendite registrati nel periodo e corrispondenti fondi esistenti; iv) altri fondi rischi rilevati a bilancio e correlati ad obbligazioni a carico delle imprese del Gruppo. In linea generale il contesto di mercato nel corso del primo semestre dell'esercizio 2016/2017 non ha manifestato variazioni significative rispetto alla situazione presa a riferimento per le previsioni e stime effettuate dal Gruppo, né si è, conseguentemente, ravvisata la necessità di apportare modifiche alla strategia che possano determinare impatti economico-finanziari nel futuro prevedibile diversi rispetto alle attese programmate. Pertanto, le analisi effettuate con riferimento ai punti sopra citati non hanno evidenziato variazioni significative che richiedessero integrazioni sui fondi rettificativi esistenti.

## 5. STAGIONALITA'

L'attività ricorrente del Gruppo, analogamente a quella di altri operatori del settore, è contraddistinta da una significativa stagionalità. Le vendite di prodotti di gioielleria, in particolare nel mercato domestico, sono infatti concentrate nel trimestre ottobre-dicembre (e per il canale *retail* nel solo mese di dicembre), con conseguente spinta da parte dei concessionari di gioielleria all'approvvigionamento nel medesimo periodo. Pertanto, in base all'esperienza storica, il Gruppo Damiani realizza una minore redditività nel primo semestre (aprile-settembre) dell'esercizio, che ha data di chiusura al 31 marzo.

## 6. INFORMATIVA DI SETTORE

Il Gruppo Damiani opera in un unico settore di attività all'interno del quale non esistono differenziazioni significative di prodotto che possano costituire unità di business separate.

Pertanto, la dimensione su cui gli Amministratori attribuiscono obiettivi e responsabilità ed il management opera è quella geografica, con l'articolazione già indicata nella relazione sulla gestione e di cui si forniscono i valori relativi al primo semestre dell'esercizio 2016/2017 e, a fini comparativi, di quello dell'esercizio 2015/2016.

Per effetto delle azioni di riorganizzazione realizzate nei precedenti esercizi all'interno del Gruppo Damiani che hanno comportato la riallocazione di attività operative all'interno delle società italiane ed estere, si utilizzano anche dati desumibili dai sistemi gestionali interni delle società del Gruppo per fornire una completa e corretta rappresentazione di ricavi e costi operativi secondo l'articolazione geografica definita.

### **Informativa per settori geografici (primo semestre dell'esercizio 2016/2017)**

<b>I Semestre esercizio 2016/2017</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Italia</b>	<b>Estero</b>	<b>Elisioni</b>	<b>Consolidato</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni terzi	47.809	21.929	-	<b>69.738</b>
Altri ricavi	57	6	-	<b>63</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni Gruppo	15.092	4.085	(19.177)	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>62.958</b>	<b>26.020</b>	<b>(19.177)</b>	<b>69.801</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(56.987)</b>	<b>(31.103)</b>	<b>19.177</b>	<b>(68.913)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>5.971</b>	<b>(5.083)</b>	-	<b>888</b>
<b>Situazione al 30 settembre 2016</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Italia</b>	<b>Estero</b>	<b>Elisioni</b>	<b>Consolidato</b>
Totale Investimenti industriali	1.759	5.130	-	6.889

**Informativa per settori geografici (primo semestre dell'esercizio 2015/2016)**

<b>I Semestre esercizio 2015/2016</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Italia</b> <b>(riesposto)*</b>	<b>Estero</b>	<b>Elisioni</b>	<b>Consolidato</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni terzi	47.510	20.351	-	<b>67.861</b>
Altri ricavi	879	1	-	<b>880</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni Gruppo	16.267	5.123	(21.390)	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>64.656</b>	<b>25.475</b>	<b>(21.390)</b>	<b>68.741</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(61.776)</b>	<b>(17.846)</b>	<b>21.390</b>	<b>(58.232)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.880</b>	<b>7.629</b>	<b>-</b>	<b>10.509</b>
<b>Situazione al 30 settembre 2015</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Italia</b>	<b>Estero</b>	<b>Elisioni</b>	<b>Consolidato</b>
Totale Investimenti industriali	1.803	1.853	-	3.656

(\*) I valori relativi al bilancio semestrale al 30 settembre 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata al 30 settembre 2016.

Le attività e passività sono gestite tutte a livello di Gruppo e quindi non vengono presentate separatamente per segmento geografico.

**7. AVVIAMENTO**

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2016 e al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2016</b>	<b>31 marzo 2016</b>
Avviamento boutiques	465	465
Avviamento Alfieri & St. John	2.295	2.295
<b>Totale avviamento</b>	<b>2.760</b>	<b>2.760</b>

La voce, invariata rispetto al 31 marzo 2016, si riferisce per Euro 2.295 migliaia all'avviamento iscritto con riferimento all'acquisizione, avvenuta nel 1998, del 100% delle azioni della società Alfieri & St. John S.p.A. (incorporata in Damiani S.p.A. nell'esercizio 2012/2013) e per Euro 465 migliaia agli avviamenti pagati dalla Capogruppo in relazione all'acquisizione di due negozi a gestione diretta.

**Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita**

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato non è soggetto ad ammortamento nel Conto economico ma è sottoposto a test di *impairment* ai fini dell'identificazione di una sua eventuale perdita di valore. Il test di *impairment* viene effettuato con cadenza annuale o con maggior frequenza nell'ipotesi in cui vi siano indicazioni che nel corso dell'anno il valore di tale attività possa aver subito una riduzione.

Al 31 marzo 2016 la *Cash Generating Unit* - CGU Alfieri & St. John era stata valutata in base agli sviluppi commerciali che l'avevano interessata nel corso dell'esercizio (cessione in licenza esclusiva a terzi dello sfruttamento commerciale a livello *worldwide*). I flussi di cassa attualizzati della CGU avevano portato alla svalutazione dell'avviamento iscritto a bilancio per allinearli al valore recuperabile. Nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017 non si sono verificati eventi che abbiano modificato in termini sostanziali le ipotesi e le valutazioni effettuate al 31 marzo 2016. Pertanto, il valore di bilancio risulta allineato a quello recuperabile.

Con riferimento all'avviamento relativo alle boutiques, attribuito alla CGU Damiani, l'andamento economico del primo semestre 2016/2017 ha confermato le performance intermedie attese e quindi la coerenza rispetto allo scenario complessivo utilizzato ai fini del test di *impairment* al 31 marzo 2016.

## 8. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2016 e al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2016</b>	<b>31 marzo 2016</b>
Diritti e brevetti industriali e altri	233	224
Key Money	6.999	734
Immobilizzazioni in corso	16	1.298
<b>Totale delle immobilizzazioni immateriali</b>	<b>7.248</b>	<b>2.255</b>

L'incremento registrato nel semestre è principalmente riconducibile alle *key money* pagate per Euro 5.190 migliaia per acquisire la disponibilità di spazi commerciali, in Italia e all'estero, nei quali avviare la gestione diretta di boutique monomarca. La riduzione delle immobilizzazioni in corso si riferisce invece alla riclassifica al conto definitivo della *key money* pagata a fine marzo 2016 (per Euro 1.250 migliaia) e relativa a due punti vendite la cui attività si è avviata a inizio semestre.

## 9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2016 e al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2016</b>	<b>31 marzo 2016</b>
Terreni e fabbricati	6.228	6.681
Impianti e macchinari	513	491
Attrezzature industriali e commerciali	113	136
Altri beni	9.133	8.496
Immobilizzazioni in corso	32	13
<b>Totale delle immobilizzazioni materiali</b>	<b>16.019</b>	<b>15.818</b>

Le immobilizzazioni materiali si incrementano rispetto al 31 marzo 2016 di Euro 201 migliaia per effetto degli investimenti del periodo (principalmente per beni mobili utilizzati nei punti vendita a gestione diretta ristrutturati e allestiti nel periodo), solo parzialmente compensati da ammortamenti e dismissioni.

La voce "Terreni e fabbricati" include anche beni in *sale and lease back*, che parti correlate hanno acquistato da società del Gruppo e successivamente concessi in locazione ad uso commerciale alle stesse (per i dettagli si rinvia alla nota 35. Operazioni con parti correlate). I beni in *sale and lease back* iscritti nella voce terreni e fabbricati ammontano rispettivamente a Euro 4.949 migliaia al 30 settembre 2016 e Euro 5.387 migliaia al 31 marzo 2016. La corrispondente quota di ammortamento del semestre è pari a Euro 438 migliaia.

La voce "Altri beni" comprende mobili, arredi, macchine per ufficio, automezzi e migliorie su stabili di terzi (spese sostenute per adattare/ristrutturare i locali sede di boutique).

## 10. ALTRE PARTECIPAZIONI

Al 30 settembre 2016 la voce comprende partecipazioni di minoranza nelle società Fin.Or.Val S.r.l., Banca d'Alba e Venini S.p.A. per un importo pari a Euro 207 migliaia. Rispetto al 31 marzo 2016 non sono intervenute variazioni ed i valori iscritti a bilancio sono allineati al *fair value* desumibile dagli ultimi bilanci disponibili delle imprese.

## 11. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2016 e al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2016</b>	<b>31 marzo 2016</b>
Depositi cauzionali	4.147	3.898
Crediti verso altri	51	51
<b>Totale crediti finanziari e altre attività non correnti</b>	<b>4.198</b>	<b>3.949</b>

La variazione di Euro 248 migliaia rispetto al 31 marzo 2016 è dovuto principalmente a incrementi di depositi cauzionali per nuove boutique estere ed ai relativi effetti cambio.

## 12. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

I saldi delle voci crediti per imposte anticipate e imposte differite passive al 30 settembre 2016 ed al 31 marzo 2016 sono dettagliati nel seguente prospetto; le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2016</b>	<b>31 marzo 2016</b>
<b>Crediti per imposte anticipate, relative a</b>		
Effetto fondo resi su ricavi	960	960
Eliminazioni plusvalenze e margini infragruppo	6.252	5.849
Differenze cambio passive	164	82
Fondo svalutazione crediti non deducibile	742	743
Svalutazione magazzino	2.533	2.533
Accantonamento cause legali	184	184
Imposte anticipate per oneri finanziari eccedenti	1.453	1.623
Perdite fiscali	1.782	1.782
Effetto su piani di stock option	160	160
Altre differenze temporanee di natura fiscale	90	208
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>	<b>14.320</b>	<b>14.124</b>
<b>Imposte differite passive, relative a:</b>		
Differenze cambio	969	503
Altre differenze temporanee di natura fiscale	218	242
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>1.187</b>	<b>745</b>

La variazione in incremento dei crediti per imposte anticipate è principalmente dovuta all'effetto fiscale anticipato correlato a margini generati da transazione di merci tra società del Gruppo che al 30 settembre 2016 non sono ancora state cedute a terzi (e quindi comprese tra le rimanenze di prodotti finiti). L'incremento delle imposte differite passive è originata dall'incremento degli utili di cambio latenti su attività e passività iscritte a bilancio.

## 13. RIMANENZE

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2016 e al 31 marzo 2016:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2016	31 marzo 2016
Materie prime, semilavorati e acconti	15.627	13.492
Prodotti finiti e merci	102.879	89.869
<b>Totale rimanenze</b>	<b>118.506</b>	<b>103.361</b>

Il valore netto delle giacenze al 30 settembre 2016 evidenzia un valore in aumento di Euro 15.144 migliaia rispetto a quello del 31 marzo 2015 connesso alla stagionalità che caratterizza il processo di approvvigionamento ed un modello distributivo sempre più basato sul *retail*, che genera naturalmente un maggiore fabbisogno di stock. Anche nel pari periodo dell'esercizio precedente l'incremento era stato rilevante (Euro 10.750 migliaia), evidenziando quindi un termine di comparazione più appropriato.

Si segnala che la voce prodotti finiti e merci include beni consegnati a clienti per i quali alla data di bilancio non risultavano soddisfatti i presupposti per il riconoscimento dei relativi ricavi per Euro 4.514 migliaia, valore sostanzialmente stabile rispetto al 31 marzo 2016 (Euro 4.505 migliaia).

Il valore delle rimanenze al 30 settembre 2016 è esposto al netto di Euro 11.558 migliaia di fondo svalutazione magazzino; il fondo era pari a Euro 11.562 migliaia al 31 marzo 2016 e le variazioni si riferiscono a marginali utilizzi nel semestre nonché ad effetti cambio da conversione. Al 30 settembre 2016 le valutazioni effettuate dal management non hanno rilevato variazioni nel rischio di obsolescenza commerciale delle giacenze che richiedano ulteriori accantonamenti al fondo.

#### 14. CREDITI COMMERCIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2016 e al 31 marzo 2016:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2016	31 marzo 2016
<b>Crediti commerciali lordi</b>	<b>42.080</b>	<b>46.982</b>
F.do svalutazione crediti	(3.855)	(3.690)
Fondo resi	(9.189)	(9.175)
Attualizzazione crediti	(3)	(6)
<b>Totale crediti commerciali netti</b>	<b>29.033</b>	<b>34.111</b>

La diminuzione dei crediti commerciali netti rispetto al 31 marzo 2016 per Euro 5.078 migliaia è legata principalmente alla tempificazione dei flussi di incasso correlati alla stagionalità delle vendite.

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti e dei fondi resi, nonché dell'effetto dell'attualizzazione dei crediti rappresentati da effetti bancari rimesse ed aventi scadenza oltre il periodo.

Si segnala che gli accantonamenti di periodo al fondo svalutazione crediti, pari a Euro 189 migliaia, sono inclusi nella voce "Altri (oneri) proventi operativi netti" del conto economico. Il trend del periodo dei resi non ha richiesto accantonamenti ulteriori per adeguare il fondo complessivo.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

#### 15. CREDITI TRIBUTARI

Al 30 settembre 2016 presentano un saldo di Euro 1.102 migliaia contro un valore di Euro 1.034 migliaia al 31 marzo 2016 ed includono principalmente acconti su imposte dirette.

#### 16. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2016 e al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2016</b>	<b>31 marzo 2016</b>
Crediti verso erario per Iva	2.545	2.062
Risconti su scambi di beni	260	-
Anticipi a fornitori	1.795	1.638
Ratei e risconti attivi	2.400	3.208
Crediti verso altri	2.084	837
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>9.084</b>	<b>7.745</b>

L'incremento del periodo si riferisce principalmente ai crediti verso Erario per IVA e al credito verso l'Amministrazione finanziaria per una vertenza per omesse ritenute a titolo d'imposta sulla quale la Capogruppo ritiene di avere validi motivi da sostenere in giudizio. Contestualmente alla presentazione del ricorso, impugnando l'avviso di accertamento ricevuto, Damiani S.p.A. ha versato un terzo dell'imposta accertata (più interessi), per complessivi Euro 943 migliaia, rilevandolo tra i crediti verso altri (per maggiori dettagli sulla vertenza fiscale si rinvia alla successiva nota 36. Impegni e passività potenziali).

## 17. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2016 e al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2016</b>	<b>31 marzo 2016</b>
Depositi bancari e postali	7.022	8.599
Denaro e valori in cassa	301	219
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>7.323</b>	<b>8.818</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura.

## 18. PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2016 il Patrimonio netto ammonta a Euro 67.434 migliaia, in decremento di Euro 313 migliaia rispetto al 31 marzo 2016. I movimenti di patrimonio netto del semestre chiuso al 30 settembre 2016 (ed esposti in dettaglio nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto) sono i seguenti:

- La rilevazione del risultato del semestre, negativo per Euro 1.053 (inclusa la quota di competenza di terzi);
- La variazione positiva derivante dalle differenze cambio da conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro e su partite infragruppo, per Euro 850 migliaia;
- L'incremento della riserva *stock option* per Euro 16 migliaia per la valorizzazione dei pagamenti basati su azioni ai sensi dell'IFRS 2;
- La perdita attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 (2011) per Euro 126 migliaia.

Con riferimento alle azioni proprie in portafoglio si segnala che nel semestre aprile-settembre 2016 non sono state acquistate né cedute azioni proprie; pertanto, al 30 settembre 2016 le azioni proprie in portafoglio sono n. 5.556.409 (pari al 6,73% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a Euro 8.134 migliaia ad un prezzo medio di acquisto di Euro 1,464 per azione.

## 19. FINANZIAMENTI: QUOTA CORRENTE ED A MEDIO-LUNGO TERMINE

La composizione della voce Finanziamenti con evidenza della quota corrente e di quella a medio/lungo termine al 30 settembre 2016 e al 31 marzo 2016 è la seguente:

Gruppo Damiani  
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2016

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2016	31 marzo 2016	Nota
<b>Quota non corrente</b>			
Finanziamento A	9.180	10.880	a
Finanziamento B	5.403	5.301	b
Finanziamento C	1.507	1.808	c
Finanziamento D	2.904	2.904	d
Finanziamento E	1.000	1.400	e
Finanziamento F	-	-	f
Finanziamento G	950	950	g
Finanziamento H	4.000	-	h
Finanziamento I	-	-	i
Finanziamento J	100	103	j
Debiti per leasing su fabbricati	3.826	4.546	k
<b>Totale quota non corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine</b>	<b>28.870</b>	<b>27.892</b>	
<b>Quota corrente</b>			
Finanziamento A	3.400	2.720	a
Finanziamento B	-	-	b
Finanziamento C	602	602	c
Finanziamento D	-	-	d
Finanziamento E	800	600	e
Finanziamento F	-	58	f
Finanziamento G	-	-	g
Finanziamento H	-	-	h
Finanziamento I	586	-	i
Finanziamento J	36	33	j
Debiti per leasing su fabbricati	1.046	1.036	k
<b>Totale quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine</b>	<b>6.470</b>	<b>5.049</b>	
<b>Totale finanziamenti a medio - lungo termine</b>	<b>35.340</b>	<b>32.941</b>	

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali informazioni relative ai finanziamenti concessi dagli Istituti di credito o altri finanziatori al Gruppo ed in essere al 30 settembre 2016.

- a) Il finanziamento a medio termine A è stato sottoscritto in data 6 novembre 2013 da Damiani S.p.A. inizialmente con un *pool* di tre istituti bancari, per un ammontare fino ad un massimo di Euro 11.000 migliaia, con la finalità di supportare l'operatività ordinaria del Gruppo Damiani, finanziando principalmente gli investimenti industriali e la dotazione di magazzino necessari per lo sviluppo del canale *retail*. Le erogazioni erano subordinate all'effettiva realizzazione del piano di investimenti del Gruppo ed al rispetto di *covenants* finanziari contrattualmente previsti e verificati trimestralmente dagli istituti finanziatori. Il mancato rispetto dei *covenants* inizialmente pattuiti, ha comportato la rinegoziazione del contratto tra Damiani S.p.A. e gli enti finanziatori. Il 31 luglio 2015 è stato sottoscritto tra le parti un atto modificativo che ha introdotto delle variazioni alla formulazione iniziale. In particolare: i) riduzione dello spread applicato sull'importo erogato dal 6,05% al 3,90% annuo; ii) revisione degli impegni finanziari (*covenants*) sulla base degli obiettivi del nuovo piano triennale 2015-2018 del Gruppo, con verifica annuale (al 31 marzo 2016 i parametri sono stati rispettati). In data 18 dicembre 2015 è stato siglato un secondo atto modificativo tra le parti nel quale è stato sancito l'adesione al contratto di finanziamento di un ulteriore istituto di credito che ha messo a disposizione di Damiani S.p.A. una linea aggiuntiva di Euro 2.600 migliaia, alle medesime condizioni pattuite

nel primo atto modificativo del luglio 2015. Il rimborso della linea di credito decorre dal 30° mese successivo alla firma del contratto (la prima rata è stata rimborsata a maggio 2016), per concludersi al 66° mese dalla firma in base al piano stabilito.

- b) Il Prestito obbligazionario riservato e non convertibile (di cui al punto B) è stato sottoscritto dai Consiglieri esecutivi Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani, che rappresentano i soci di riferimento di Damiani S.p.A., e prevede una durata dal 1° ottobre 2013 al 30 settembre 2019 con rimborso in unica soluzione alla scadenza ed interessi annui fissi del 3,9%, capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2015 e corrisposti in unica soluzione al momento del rimborso del prestito.
- c) Il finanziamento C si riferisce ad un finanziamento agevolato sottoscritto a febbraio 2013 da Damiani S.p.A. con Simest S.p.A. per realizzare programmi di sviluppo in Cina, nei 24 mesi successivi alla stipula del contratto. Sulla base dell'avanzamento degli investimenti il finanziamento di complessivi Euro 3.012 migliaia è stato erogato in cinque tranches distinte, e prevede un piano di rimborso di sette anni, di cui i primi due di preammortamento, in rate semestrali posticipate e ad un tasso effettivo annuo dello 0,5% (la prima rata di rimborso è stata pagata nel mese di agosto 2015).
- d) Il finanziamento D è stato perfezionato in data 31 dicembre 2013 e consiste nell'apporto finanziario di 29.826.000 HK\$ (pari a Euro 2.904 migliaia) da parte di Simest S.p.A. (per il 66,7% del totale) e del Fondo di Venture Capital del Ministero dello Sviluppo Economico (per il restante 33,3%) nella filiale Damiani Hong Kong Ltd per sostenerne lo sviluppo nell'area della *Greater China*. In termini giuridici l'operazione si configura come un aumento di capitale per Damiani Hong Kong Ltd. Sotto il profilo contabile, stante gli impegni previsti nel contratto sottoscritto tra Damiani S.p.A. e Simest S.p.A. (e con il Fondo di Venture Capital), che prevede il riacquisto della quota ad un prezzo minimo prestabilito (per lo meno pari all'apporto iniziale) allo scadere del termine concordato (a partire dal 30 settembre 2018 e fino al 30 settembre 2021), nonché un corrispettivo annuale forfettario da corrispondere a Simest S.p.A. (ed al Fondo di Venture Capital) parametrato al versamento iniziale, controvalutato in Euro, tale apporto è configurabile come un finanziamento a medio-lungo termine e come tale rilevato nel bilancio consolidato del Gruppo Damiani.
- e) Il finanziamento E è stato stipulato in data 29 ottobre 2015 con un istituto di credito per un importo di Euro 2.000 migliaia e durata triennale. Su tale finanziamento maturano interessi annui determinati dal tasso Euribor 6 mesi + *spread* del 1,53%. Il rimborso è previsto in n. 10 rate trimestrali costanti e la prima è stata pagata a settembre 2016.
- f) Il finanziamento F è stato erogato nell'aprile 2013 a Rocca S.p.A. (società fusa per incorporazione in Damiani S.p.A. a dicembre 2014) per sostenere lo sviluppo *retail* per un importo di Euro 2.000 migliaia e con un piano di rimborso in tre anni con 36 rate mensili a decorrere da maggio 2013; l'ultima rata è stata rimborsata a aprile 2016.
- g) Si tratta del finanziamento agevolato concesso nel mese di luglio 2015 dal Ministero dello Sviluppo Economico alla società Laboratorio Damiani s.r.l., per il programma di ricerca e sviluppo di soluzioni automatiche per la lavorazione dell'oro, realizzato in esercizi precedenti. Il finanziamento prevede un tasso di remunerazione annuo dello 0,5% ed il rimborso in dieci rate annuali a partire da marzo 2019 (scadenza marzo 2028).
- h) Il finanziamento H era stato erogato a Damiani S.p.A. nel semestre da Leading Jewels S.A., socio di maggioranza della Società, per un importo di Euro 4.000 migliaia. Il finanziamento prevede una remunerazione in base all'Euribor 6 mesi più uno *spread* del 3,90% e un piano di rimborso a quote semestrali decorsi i primi 30 mesi dall'erogazione, per concludersi al 31 dicembre 2021.
- i) Il debito si riferisce ad un finanziamento di Euro 1.000 migliaia erogato a Damiani S.p.A. nel mese di aprile 2016 da un istituto di credito italiano. La durata è di dodici mesi con rimborso in rate mensili ed un tasso di interesse del 2%.
- j) Il debito di cui al punto I si riferisce ad un leasing finanziario relativo all'impianto d'allarme stipulato dalla controllata Damiani Japan KK per un importo iniziale di Japanese Yen 20.122 migliaia.

Inoltre, nella tabella sono evidenziati i debiti per leasing finanziario su fabbricati per Euro 4.872 migliaia relativi a n. 3 immobili ceduti a parte correlata, qualificabili come contratti di vendita e retrolocazione ai sensi dello IAS 17. Tali immobili sono sedi di negozi Damiani e Rocca 1794.

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2016 e al 31 marzo 2016:

<b>Indebitamento finanziario netto (*)</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Situazione al</b> <b>30 settembre 2016</b>	<b>Situazione al</b> <b>31 marzo 2016</b>
Finanziamenti a m/l termine - quota corrente	5.424	4.013
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	35.330	28.378
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota corrente	1.046	1.036
<b>Indebitamento Finanziario corrente</b>	<b>41.800</b>	<b>33.427</b>
Finanziamenti a m/l termine - quota non corrente	15.642	18.045
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota non corrente	13.228	9.847
<b>Indebitamento Finanziario non corrente</b>	<b>28.870</b>	<b>27.892</b>
<b>Totale Indebitamento Finanziario Lordo</b>	<b>70.670</b>	<b>61.319</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(7.323)	(8.818)
<b>Indebitamento finanziario netto (*)</b>	<b>63.347</b>	<b>52.501</b>

(\*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2016 presenta un saldo negativo per Euro 63.347 migliaia con un peggioramento di Euro 10.846 migliaia rispetto al 31 marzo 2016 per effetto del flusso di cassa assorbito sia dagli investimenti industriali realizzati nel semestre che dal fabbisogno di circolante richiesto dalla gestione operativa, in base alla stagionalità delle dinamiche produttive/distributive.

## 20. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2016 il trattamento di fine rapporto ("TFR") ha subito la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
<b>TFR al 31 marzo 2016</b>	<b>4.376</b>
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	(1)
Onere finanziario	18
Benefici erogati	(79)
Perdita (profitto) attuariale rilevato	126
<b>TFR al 30 settembre 2016</b>	<b>4.440</b>

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso del semestre chiuso al 30 settembre 2016. La perdita attuariale riflette le differenti ipotesi finanziarie adottate nel semestre rispetto al periodo precedente, che risente della variazione dell'indice Iboxx Corporate AA con *duration* 7-10 utilizzato (da 0,82 a marzo 2016 a 0,45 a settembre 2016).

Nelle seguenti tabelle sono riportate le principali assunzioni adottate nella valutazione attuariale al 30 settembre 2016.

<b>Ipotesi finanziarie</b>	
Tasso annuo di attualizzazione	0,45%
Tasso annuo di inflazione	1,80% dal 2017 al 2020 2,00% dal 2021 in poi
<b>Ipotesi demografiche</b>	
Mortalità	RG 48 (Ragioneria Generale dello Stato tabella 48)
Inabilità	Tavole Inps distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento requisiti assicurazione generale obbligatoria

**21. FONDO RISCHI**

Al 30 settembre 2016 il fondo rischi ammonta complessivamente a Euro 1.012 migliaia, in lieve decremento di Euro 13 migliaia rispetto al valore al 31 marzo 2016. I fondi sono a copertura di probabili oneri a fronte di vertenze legali e fiscali. Nel semestre non è stato necessario procedere a nuovi accantonamenti in assenza di rischi che siano stati valutati "probabili".

**22. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI**

L'importo della voce passa da Euro 391 migliaia al 31 marzo 2016 a Euro 417 migliaia al 30 settembre 2016, ed include principalmente il trattamento di fine mandato degli amministratori.

**23. DEBITI COMMERCIALI**

L'importo della voce passa da Euro 44.680 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 a Euro 54.822 migliaia al 30 settembre 2016, per effetto degli acquisti di prodotti finiti e di investimenti in ristrutturazioni ed arredi nel settore *retail* nel corso del semestre.

**24. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI**

I debiti finanziari relativi agli utilizzi di linee di credito a breve termine al 30 settembre 2016 ammontano ad Euro 35.330 migliaia, in incremento di Euro 6.952 migliaia rispetto al 31 marzo 2016. Tali debiti sono destinati al finanziamento del capitale circolante operativo. Le linee di fido a breve disponibili sono solo parzialmente utilizzate.

**25. DEBITI TRIBUTARI**

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2016 e al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2016</b>	<b>31 marzo 2016</b>
Erario conto IRPEF dipendenti	261	255
Debito per imposte correnti	1.229	5.650
Altre imposte e ritenute diverse	144	78
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.634</b>	<b>5.983</b>

Il decremento del semestre è principalmente correlato al pagamento delle imposte correnti, rilevate al 31 marzo 2016, della controllata estera che nel precedente esercizio realizzò il provento non ricorrente derivante dalla cessione a terzi di un contratto di locazione di un prestigioso immobile ad uso commerciale (operazione descritta nella relazione di gestione).

**26. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI**

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2016 e al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>30 settembre 2016</b>	<b>31 marzo 2016</b>
Debiti verso istituti previdenziali	1.297	1.194
Debiti verso il personale	2.639	2.766
Debiti verso altri	1.658	1.694
Ratei e risconti passivi	2.589	2.261
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>8.183</b>	<b>7.915</b>

I debiti verso Istituti previdenziali includono il debito per oneri sociali e contributi previdenziali ed assicurativi. La voce debiti verso il personale comprende i debiti per ferie e permessi non goduti oltre che la quota maturata e non ancora erogata per 13-esima e 14-esima mensilità.

## 27. RICAVI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>I semestre esercizio 2016/2017</b>	<b>I semestre esercizio 2015/2016 (riesposto)*</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.738	67.861
Altri ricavi operativi ricorrenti	63	880
<b>Totale dei ricavi</b>	<b>69.801</b>	<b>68.741</b>

(\*) I valori relativi al bilancio semestrale al 30 settembre 2015 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione economico/patrimoniale adottata al 30 settembre 2016.

Il dettaglio dei ricavi per canale di vendita risulta il seguente:

<b>Ricavi per canale di vendita</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>I semestre esercizio 2016/2017</b>	<b>I semestre esercizio 2015/2016 (riesposto)*</b>
<b>Retail</b>	<b>34.447</b>	<b>35.240</b>
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>49,4%</i>	<i>51,3%</i>
<b>Wholesale</b>	<b>35.291</b>	<b>32.621</b>
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>50,6%</i>	<i>47,5%</i>
<b>Totale Ricavi vendite e prestazioni</b>	<b>69.738</b>	<b>67.861</b>
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>99,9%</i>	<i>98,7%</i>
<b>Altri ricavi</b>	<b>63</b>	<b>880</b>
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,1%</i>	<i>1,3%</i>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>69.801</b>	<b>68.741</b>

I ricavi consolidati per il semestre chiuso al 30 settembre 2016 ammontano ad Euro 69.801 migliaia, rispetto ad Euro 68.741 migliaia nel semestre chiuso al 30 settembre 2015, evidenziando un incremento pari ad Euro 1.060 migliaia, corrispondente al +1,5%, già commentato nella relazione alla gestione.

L'importo maggiore nel primo semestre dell'esercizio precedente degli Altri ricavi si riferiva a rimborsi assicurativi ottenuti a fronte di rapine di gioielli subite nel periodo.

## 28. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI

I costi per materie prime e altri materiali (inclusi acquisti di prodotti finiti) presentano per i semestri chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015 il seguente andamento:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>I semestre esercizio 2016/2017</b>	<b>I semestre esercizio 2015/2016</b>
Acquisti	49.088	44.872
Variazione rimanenze prodotti finiti	(13.000)	(9.798)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.811)	(407)
<b>Totale costi per materie prime e altri materiali</b>	<b>34.277</b>	<b>34.667</b>

I costi per materie prime e materiali di consumo passano da Euro 34.667 migliaia per il semestre chiuso al 30 settembre 2015 ad Euro 34.277 migliaia per il semestre chiuso al 30 settembre 2016, con un decremento di Euro 390 migliaia, in controtendenza rispetto all'incremento dei ricavi da vendite. Il disallineamento tra i due trend dipende dal diverso mix delle vendite, nel semestre dell'esercizio 2016/2017 maggiormente concentrate sui canali a marginalità più elevata.

## 29. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>I semestre esercizio 2016/2017</b>	<b>I semestre esercizio 2015/2016</b>
Spese di funzionamento	3.669	3.510
Spese di pubblicità	3.671	5.938
Altre spese commerciali	1.504	1.556
Costi di produzione	1.693	1.539
Consulenze	1.668	1.824
Spese di viaggio/trasporto	1.831	1.830
Compensi amministratori	819	776
Godimento beni di terzi	6.126	6.280
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>20.981</b>	<b>23.253</b>

I costi per servizi si riducono complessivamente di Euro 2.272 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La contrazione è riconducibile principalmente a minori spese di pubblicità, soprattutto per quando riguarda l'organizzazione di fiere ed eventi, sponsorizzazioni e contributi pubblicitari riconosciuti alla clientela. Tutte le altre componenti non registrano scostamenti significativi.

## 30. COSTI DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>I semestre esercizio 2016/2017</b>	<b>I semestre esercizio 2015/2016</b>
Salari e stipendi	10.595	9.787
Oneri sociali e previdenziali	2.307	2.242
Accantonamento TFR	366	457
Altri costi del personale	96	200
<b>Totale costo del personale</b>	<b>13.364</b>	<b>12.686</b>

La crescita dei costi del personale di Euro 678 migliaia è determinata dallo sviluppo del Gruppo all'estero con

l'ampliamento dell'organico direttamente impegnato nel canale *retail* e nel supporto alle attività commerciali (*marketing, customer services, area manager*). Complessivamente, l'organico medio impiegato dal Gruppo nel semestre risulta in incremento rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente di n. 7 unità.

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti del Gruppo mediamente impiegati nei due semestri:

Qualifica	I semestre esercizio 2016/2017	I semestre esercizio 2015/2016
Dirigenti e quadri	46	48
Impiegati	471	461
Operai	91	92
<b>Totale organico medio del Gruppo</b>	<b>608</b>	<b>601</b>

### 31. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2016/2017	I semestre esercizio 2015/2016
Saldo altri (oneri)/proventi operativi	1.789	17.791
(Accantonamento)/rilascio f.do svalutazione crediti	(189)	(175)
<b>Totale altri (oneri) proventi operativi netti</b>	<b>1.600</b>	<b>17.616</b>

Il saldo è positivo in entrambi i semestri oggetto di comparazione, e risultata significativamente influenzato da proventi di natura non ricorrente rilevati nei due periodi. Nel primo semestre dell'esercizio 2015/2016 il provento lordo derivante dalla cessione a terzi nel mese di giugno 2015 del contratto di locazione di una boutique all'estero (il negozio non era profittevole per il Gruppo) era stato di Euro 19.000 migliaia; analoga operazione di cessione di un contratto di locazione relativo ad una boutique in Italia ha generato un più contenuto provento di Euro 1.540 migliaia.

Il saldo del primo semestre del precedente esercizio includeva anche oneri per Euro 785 migliaia per accantonamenti a fondo rischi per cause legali e fiscali.

### 32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2016/2017	I semestre esercizio 2015/2016
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	209	109
Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	1.682	2.041
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	3.092
<b>Totale Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.891</b>	<b>5.242</b>

La riduzione dell'ammontare di ammortamenti e svalutazioni nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017 è principalmente imputabile al venir meno delle svalutazioni delle attività non correnti che erano state registrate nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tali svalutazioni si riferivano al *write-off* dei valori netti contabili degli attivi della boutique estera chiusa a seguito della cessione a terzi del relativo contratto di locazione che aveva generato il già citato provento non ricorrente e alla svalutazione degli attivi netti della location dismessa (negozio e uffici) a Tokyo contestualmente al trasferimento nella nuova sede (il trasloco si è completato

nel mese di agosto 2015).

### 33. ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli oneri e dei proventi finanziari per i semestri chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>I semestre esercizio 2016/2017</b>	<b>I semestre esercizio 2015/2016</b>
Saldo proventi/(oneri) di cambio	78	527
Altri oneri finanziari	(1.286)	(1.543)
Altri proventi finanziari	84	79
<b>Totale (oneri) e proventi finanziari</b>	<b>(1.124)</b>	<b>(937)</b>

Il saldo della gestione finanziaria nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017 è negativo per Euro 1.124 migliaia, in peggioramento di Euro 187 migliaia rispetto al saldo negativo di Euro 937 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2015/2016. La variazione deriva dal combinato effetto delle seguenti principali componenti: i) minori proventi netti di cambio per Euro 449 migliaia; ii) assenza di svalutazione di partecipazioni di minoranza e di crediti finanziari che nello scorso semestre avevano avuto un impatto negativo per Euro 258 migliaia.

### 34. IMPOSTE SUL REDDITO

Nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017 le imposte sul reddito hanno un impatto negativo pari a Euro 817 migliaia contro un saldo negativo pari a Euro 4.689 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2015/2016. Il consistente importo rilevato nel primo semestre del precedente esercizio era dovuto alle imposte correnti gravanti sulla controllata estera che aveva realizzato il citato provento non ricorrente (l'impatto contabilizzato dalla società era di Euro 4.145 migliaia).

### 35. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti intercorsi tra società del Gruppo Damiani e parti correlate nei semestri chiusi rispettivamente al 30 settembre 2016 ed al 30 settembre 2015, evidenziando la loro incidenza sui valori economici e patrimoniali consolidati.

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono quasi esclusivamente di natura immobiliare-finanziaria (locazioni, operazioni di *sale and lease back*, affitti di rami di azienda, finanziamenti).

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2016.

(in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2016/2017		Situazione al 30 settembre 2016		
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
D.Holding S.A.	(75)	-	-	-	-
Imm.re Miralto S.r.l.	(280)	(6)	500	(146)	(0)
Montenapoleone 10 S.r.l.	(123)	(126)	-	(982)	(528)
Duomo 25 S.r.l.	-	(131)	-	(3.743)	(284)
Caesarea SA (Luxembourg)	-	-	-	-	(194)
Il Bricco (società semplice)	(50)	-	-	-	(34)
Dofa S.r.l.	(69)	-	-	-	(85)
Venini S.p.A.	(69)	-	-	-	(3)
Soci di maggioranza	-	-	-	(9.403)	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	(80)	-	-	-	(20)
<b>Totali con parti correlate</b>	<b>(746)</b>	<b>(263)</b>	<b>500</b>	<b>(14.274)</b>	<b>(1.148)</b>
<b>Totale Gruppo</b>	<b>(68.913)</b>	<b>(1.286)</b>	<b>9.084</b>	<b>(70.670)</b>	<b>(54.822)</b>
<b>% incidenza</b>	<b>1%</b>	<b>20%</b>	<b>6%</b>	<b>20%</b>	<b>2%</b>

## Nel dettaglio:

- I costi pari a Euro 75 migliaia verso la società D.Holding S.A. sono relativi al canone corrisposto dalla controllata Damiani International S.A. in base all'accordo di concessione in uso per l'utilizzo per eventi speciali dei gioielli vincitori dei *Diamonds International Awards*, di proprietà della parte correlata;
- i costi operativi netti verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali di Torino, sede di una boutique ad insegna Rocca 1794, e per altri locali ad uso ufficio. All'immobile di Torino si riferiscono anche le altre attività correnti, per il risconto attivo del maxi-canone versato da Rocca S.p.A. (ora Damiani S.p.A.) nell'esercizio 2010/2011 al momento della stipula del contratto di locazione della boutique di Torino (il valore al 30 settembre 2016 è pari a Euro 500 migliaia). Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 6 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativamente ad un immobile di Padova, sede di una boutique ad insegna Rocca 1794. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2016 ammonta a Euro 146 migliaia;
- i costi operativi netti verso Montenapoleone 10 S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per il subaffitto dei locali ad uso ufficio e show-room di Milano. Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 126 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativamente all'immobile di Milano sede della boutique Damiani. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2016 ammonta a Euro 982 migliaia;
- gli oneri finanziari verso Duomo 25 S.r.l. per Euro 131 migliaia corrispondono alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativa all'immobile di Milano sede della boutique multimarca ad insegna Rocca 1794. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2016 ammonta a Euro 3.743 migliaia;
- I debiti commerciali verso Caesarea S.A. sono relativi ai canoni di locazione maturati in esercizi precedenti per l'immobile sito in New York, utilizzato dalla controllata Damiani Usa Corp. Il contratto è stato risolto.
- Il costo nei confronti della società semplice Il Bricco si riferisce alla locazione di un immobile di pregio sito in Valenza, utilizzato ad uso commerciale per l'organizzazione di eventi di rappresentanza. Il canone annuo è di Euro 100 migliaia;
- Il costo nei confronti di Dofa S.r.l. si riferisce al canone di locazione corrisposto per l'utilizzo di spazi ad uso ufficio situati presso lo stabile di Via Montenapoleone 10 a Milano;
- Il costo sostenuto nei confronti di Venini S.p.A. si riferisce all'acquisto di prodotti artigianali di vetreria destinati alla cessione;
- il debito finanziario per Euro 9.403 migliaia verso i soci di maggioranza si riferisce a: i) prestito obbligazionario riservato emesso da Damiani S.p.A. e sottoscritto dai fratelli Damiani per Euro 5.403 migliaia. Su tale debito maturano interessi passivi capitalizzati al tasso del 3,90% annuo, che saranno corrisposti al momento del rimborso del prestito; ii) finanziamento di Euro 4.000 migliaia erogato dall'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A. Su tale finanziamento maturano interessi al 3,90% annuo.
- i costi verso i dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a prestazioni di servizi rientranti tra le

operazioni ordinarie del Gruppo.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2015.

(in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2015/2016		Situazione al 30 settembre 2015		
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
D.Holding S.A.	(85)	-	-	-	(1.020)
Imm.re Miralto S.r.l.	(278)	(7)	558	(182)	(61)
Montenapoleone 10 S.r.l.	(123)	(155)	-	(1.482)	-
Duomo 25 S.r.l.	-	(157)	190	(4.604)	(290)
Caesarea SA (Luxembourg)	-	-	-	-	(193)
Il Bricco (società semplice)	(33)	-	-	-	-
Soci di maggioranza	-	-	-	(5.201)	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	(53)	-	-	-	(76)
<b>Totali con parti correlate</b>	<b>(572)</b>	<b>(319)</b>	<b>748</b>	<b>(11.469)</b>	<b>(1.640)</b>
<b>Totale Gruppo</b>	<b>(58.232)</b>	<b>(1.543)</b>	<b>9.140</b>	<b>(55.121)</b>	<b>(50.277)</b>
<b>% incidenza</b>	<b>1%</b>	<b>21%</b>	<b>8%</b>	<b>21%</b>	<b>3%</b>

Nel dettaglio:

- I costi pari a Euro 85 migliaia verso la società D.Holding S.A. sono relativi al canone corrisposto dalla controllata Damiani International S.A. in base all'accordo di concessione in uso per l'utilizzo per eventi speciali dei gioielli vincitori dei *Diamonds International Awards*, di proprietà della parte correlata;
- i costi operativi netti verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali di Torino, sede di una boutique ad insegna Rocca 1794, e per altri locali ad uso ufficio. All'immobile di Torino si riferiscono anche le altre attività correnti, per il risconto attivo del maxi-canone versato da Rocca S.p.A. (ora Damiani S.p.A.) nell'esercizio 2010/2011 al momento della stipula del contratto di locazione della boutique di Torino (il valore al 30 settembre 2015 è pari a Euro 558 migliaia). Inoltre, nel periodo si originarono anche oneri finanziari per Euro 7 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativamente ad un immobile di Padova, sede di una boutique ad insegna Rocca 1794. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2015 ammontava a Euro 182 migliaia;
- i costi operativi netti verso Montenapoleone 10 S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per il subaffitto dei locali ad uso ufficio (fino al 31 luglio 2015) e show-room di Milano. Inoltre, nel periodo si originarono anche oneri finanziari per Euro 155 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativamente all'immobile di Milano sede della boutique Damiani. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2015 ammontava a Euro 1.482 migliaia;
- gli oneri finanziari verso Duomo 25 S.r.l. per Euro 157 migliaia corrispondono alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativa all'immobile di Milano sede della boutique multimarca ad insegna Rocca 1794. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2015 ammontava a Euro 4.604 migliaia;
- I debiti commerciali verso Caesarea S.A. sono relativi ai canoni di locazione maturati in esercizi precedenti per l'immobile sito in New York, utilizzato dalla controllata Damiani Usa Corp. Il contratto è stato risolto.
- Il costo nei confronti della società semplice Il Bricco si riferisce alla locazione di un immobile di pregio sito in Valenza, utilizzato ad uso commerciale per l'organizzazione di eventi di rappresentanza. Il canone annuo è di Euro 100 migliaia, con decorrenza dal 1° giugno 2015;
- il debito finanziario per Euro 5.000 migliaia verso i soci di maggioranza si riferisce al prestito obbligazionario riservato emesso da Damiani S.p.A. e sottoscritto dai fratelli Damiani. Su tale debito maturano interessi passivi capitalizzati al tasso del 3,90% annuo, che saranno corrisposti al momento del rimborso del prestito;
- i costi verso i dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a prestazioni di servizi rientranti tra le operazioni ordinarie del Gruppo.

In entrambi i periodi sono inoltre in essere contratti di finanziamento tra la Capogruppo ed alcune società controllate, negoziati a normali condizioni di mercato.

### **36. IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI**

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere l'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 settembre 2016. Per quanto concerne le verifiche di natura fiscale in corso, si fornisce un aggiornamento alla data di approvazione del presente bilancio semestrale.

In data 5 settembre 2012 la Direzione Provinciale II dell'Agenzia delle Entrate di Milano ha avviato presso Rocca S.p.A. (successivamente incorporata in Damiani S.p.A.) una verifica fiscale ai fini IRES ed IRAP per il periodo d'imposta 2009/2010 ed ai fini IVA per l'anno 2009 e 2010. In data 2 luglio 2014 l'Ufficio ha notificato a Rocca S.p.A. avviso di accertamento formulando rilievi per Euro 286 migliaia. La Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale. In data 23 giugno 2016 è stata depositata la sentenza in base alla quale è stato parzialmente accolto il ricorso ai fini IRES e IRAP, mentre la Commissione Tributaria Provinciale non si è espressa sui rilievi IVA. La Società presenterà entro i termini di legge appello alla Commissione Tributaria Regionale.

In data 13 marzo 2014 la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Alessandria ha avviato una verifica in Damiani S.p.A. in materia di prezzi di trasferimento con riferimento al periodo d'imposta 2011/2012. In data 15 dicembre 2015 la Società ha ricevuto il Processo Verbale di Constatazione (PVC) sulla verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate con rilievi per Euro 8.714 migliaia a fini IRES e per Euro 8.669 migliaia a fini IRAP. In data 22 febbraio 2016 la medesima Direzione Provinciale ha avviato un'ulteriore verifica su Damiani S.p.A. in materia di prezzi di trasferimento per i periodi d'imposta 2012/2013 e 2013/2014. La verifica è in corso. Contestualmente, si sono tenuti degli incontri tra la Società e la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate nei quali si è aperto un contraddittorio con l'Ufficio per fornire ulteriori elementi di analisi che hanno come obiettivo la confutazione delle risultanze contenute nel PVC relativo al periodo di imposta 2011/2012. Questi incontri non hanno portato ad un accordo di adesione.

Al momento attuale, Damiani S.p.A. è in attesa di ricevere dalla Direzione Provinciale i PVC relativi ai due periodi d'imposta 2012/2013 e 2013/2014 e avviso di accertamento sul 2011/2012. La Società ritiene di avere valide argomentazioni per procedere ad un'azione di contestazione dei rilievi notificabili dall'Agenzia delle Entrate.

In data 13 febbraio 2015 la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia tributaria di Alessandria - ha avviato una verifica ai fini dell'IVA presso gli Uffici Amministrativi della ex controllata Rocca S.p.A. (ora Damiani S.p.A.). In data 19 maggio 2015 la Guardia di Finanza ha redatto il PVC nel quale sono stati riportati rilievi per Euro 442 migliaia. Il 18 settembre 2015 sono stati notificati a Damiani S.p.A. gli avvisi di accertamento per i due anni 2010 e 2011, e in data 20 maggio 2016 è stato notificato anche l'avviso di accertamento relativo ai rilievi del 2012. In data 12 febbraio 2016 sono stati firmati gli atti di adesione per il 2010 e il 2011 in base ai quali Damiani S.p.A. ha concordato con l'Ufficio tributario una riduzione rispetto al valore accertato ed una rateazione del pagamento (scadenza dell'ultima rata a novembre 2019). In data 10 ottobre 2016 è stato firmato l'atto di adesione anche per il 2012 con la rateazione del pagamento (scadenza dell'ultima rata a luglio 2018).

In data 29 dicembre 2015 e 5 gennaio 2016 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale II di Milano ha notificato a Damiani S.p.A. avviso di accertamento per ritenute a titolo di imposta non operate per Euro 2.280 migliaia e atto di contestazione per le relative sanzioni. L'atto contestato fu effettuato nel marzo 2010 dalla controllata Rocca S.p.A. (fusa per incorporazione in Damiani S.p.A. a dicembre 2014) nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione della rete italiana di negozi a gestione diretta del Gruppo. In data 26 maggio 2016 la Società ha presentato il ricorso avviando il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate. Si ritiene, infatti, che il provento derivante dalla cessione del contratto di locazione non può essere considerata fattispecie produttiva di un risultato economico imponibile secondo le norme dell'ordinamento fiscale italiano vigente. Pertanto, allo stato attuale la Società, confortata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene non sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere la contestazione accertata. Si è in attesa che venga fissata l'udienza di trattazione della controversia.

### 37. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E NON RICORRENTI

Non si segnalano nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017 posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Come operazione non ricorrente del primo semestre dell'esercizio 2016/2017 si segnala:

- Nel mese di maggio 2016 è stato ceduto a terzi il contratto di locazione relativo ad una boutique. Il provento per il Gruppo derivante dall'operazione è stato di circa Euro 1,5 milioni, ed è rilevato a conto economico. L'operazione rientra tra le attività volte a valorizzare e/o riposizionare il network a gestione diretta del Gruppo.

### 38. RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari dell'Emittente Damiani S.p.A. per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo semestre. Nel calcolo del risultato per azione è stato determinato il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione considerando anche gli effetti derivanti dall'acquisto di azioni proprie effettuato a partire dal mese di marzo 2008, a seguito delle delibere assembleari del 22 febbraio 2008, del 22 luglio 2009, del 21 luglio 2010, del 27 luglio 2011, del 26 luglio 2012, del 26 luglio 2013, del 24 luglio 2014, del 23 luglio 2015 e del 21 luglio 2016.

Nel seguito sono esposte le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

<b>Risultato per azione base</b>	<b>I semestre esercizio 2016/2017</b>	<b>I semestre esercizio 2015/2016</b>
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	77.399.518	77.447.079
<b>Risultato per azione base (importo in Euro)</b>	<b>(0,01)</b>	<b>0,07</b>

<b>Risultato per azione diluito</b>	<b>I semestre 2016/2017</b>	<b>I semestre 2015/2016</b>
Numero di azioni ordinarie all'inizio ed alla fine del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	79.110.174	79.110.174
Effetto diluitivo dei diritti di opzione	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	77.399.518	77.447.079
<b>Risultato per azione diluito (importo in Euro)</b>	<b>(0,01)</b>	<b>0,07</b>

### 39. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Dopo la chiusura del semestre è proseguita l'attività caratteristica del Gruppo, tipica del trimestre di alta stagionalità. Non si segnalano fatti di rilievo che incidano sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

### 40. GESTIONE DEI RISCHI

Al 30 settembre 2016 il Gruppo Damiani ha un indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 63,3 milioni, in aumento di Euro 10,8 milioni rispetto a quello del 31 marzo 2016. La variazione del semestre deriva dai flussi di cassa assorbiti dagli investimenti industriali e dal fabbisogno di circolante operativo. Il Gruppo prosegue nell'implementazione della sua strategia di espansione all'estero e nel segmento *retail*, consapevole dell'impegno finanziario richiesto che nel breve termine porta ad un appesantimento della struttura patrimoniale consolidata, con una crescita della posizione debitoria. Contestualmente, il Gruppo si pone l'obiettivo di mantenere l'equilibrio patrimoniale/finanziario entro livelli accettabili che non pregiudichino il proprio sviluppo futuro né la sua solvibilità. Pertanto, il *debt/equity ratio* viene monitorato costantemente e mantenuto sotto la soglia di criticità

(è pari a circa 0,9 al 30 settembre 2016) e viene sempre ricercato l'equilibrio tra fonti e impieghi in termini di tempistiche di realizzo.

Nei successivi paragrafi viene fornita una descrizione sintetica dei principali rischi a cui il Gruppo è sottoposto (oltre a quello di mercato di cui si è fornito una panoramica generale nella relazione di gestione), secondo un ordine decrescente di importanza.

### Rischio liquidità e rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse

Nell'ambito del fabbisogno complessivo, per la gestione ordinaria e per il sostegno allo sviluppo, il Gruppo ricorre congiuntamente a diverse forme di finanziamento a medio/lungo termine (con il sistema bancario e tramite un prestito obbligazionario, sottoscritto dai soci di maggioranza) e a breve (linee di credito e *factor*), con l'obiettivo sia di contenere il costo ed il rischio di oscillazione dei tassi di interesse che di mantenere un costante equilibrio tra i flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e i flussi monetari in entrata, provenienti dal realizzo degli impieghi. I seguenti indicatori, seppure sintetici, forniscono un'indicazione della solidità patrimoniale del Gruppo e della sua sostanziale invarianza nel tempo (al netto di temporanee spinte stagionali):

Indici di solidità patrimoniale	30/09/2016	31/03/2016	30/09/2015	31/03/2015
Patrimonio netto/totale attivo	0,3	0,3	0,3	0,3
Attivo corrente/passività corrente	1,6	1,7	1,5	1,5

Nel semestre, nonostante il fabbisogno di cassa assorbito, si è cercato di mantenere un adeguato equilibrio tra fonti di indebitamento a breve e quelle a medio/lungo termine. Complessivamente, per effetto delle operazioni finanziarie del semestre (acquisizioni/rimborso di finanziamenti) l'incidenza dell'indebitamento a medio/lungo termine sull'indebitamento finanziario lordo al 30 settembre 2016 è pari al 41% mentre era il 45% a marzo 2016. Questa situazione consente al Gruppo di gestire comunque il rischio liquidità anche nelle fasi di espansione dell'indebitamento correlati sia alle dinamiche stagionali dei flussi finanziari che alle iniziative di sviluppo, in Italia e soprattutto all'estero, che richiedono un sostegno finanziario iniziale rilevante.

Peraltro, il maggiore ricorso a forme di indebitamento a breve (Euro 35,3 milioni al 30 settembre 2016 rispetto a Euro 28,4 milioni al 31 marzo 2016), per coprire il fabbisogno generato dalla gestione corrente, non risulta al momento più oneroso, poiché i correlati tassi di interesse sono in linea con quelli mediamente pagati sul medio/lungo termine, né risentono di strette creditizie in quanto le linee a breve disponibili sono solo parzialmente utilizzate (disponibilità massima al 30 settembre 2016 per Euro 56 milioni).

### Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo Damiani predispose il proprio bilancio consolidato in Euro e pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute con cui sono originariamente predisposti i bilanci delle filiali estere localizzate fuori dall'area Euro, influenzano in sede di conversione la situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Inoltre, alcuni acquisti di materie prime e prodotti finiti sono effettuati in dollari e yen, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo (nei periodi di particolare tensione sui cambi) vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Al 30 settembre 2016 risultavano in essere contratti per acquisto a termine di valuta stipulati dal Gruppo per un ammontare, controvalutato in Euro, pari a Euro 6.837 migliaia. Le politiche di copertura del rischio di cambio non hanno subito variazioni nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017 rispetto ai periodi precedenti.

### Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Con riferimento alla gestione commerciale, il Gruppo tratta con una clientela selezionata composta prevalentemente da gioiellerie e distributori e pertanto non vengono solitamente richieste garanzie collaterali. E' politica del Gruppo sottoporre i nuovi clienti ad indagini informative preliminari tramite specifica società di informazioni e monitorare tutti i clienti con l'attribuzione di uno specifico fido; su tutti è altresì operativo un controllo automatico con l'ausilio di una società di informazioni per la segnalazione di possibili negatività (ad esempio protesti) che fanno scattare immediate procedure di blocco e l'avvio del processo di recupero del credito. Tale monitoraggio costante ha determinato finora il contenimento delle perdite su crediti ad un livello accettabile, seppure in un contesto in cui le condizioni di mercato risultano deteriorate (principalmente in ambito nazionale) e la difficoltà di accesso al credito può impattare sulla solvibilità di una parte della clientela, meno strutturata e solida sotto il profilo finanziario. Il Gruppo effettua un costante monitoraggio per tutelare i propri interessi e

procede a puntuali valutazioni del correlato rischio in sede di chiusura di esercizio e di redazione dei bilanci intermedi.

### Rischio prezzo

Il Gruppo Damiani utilizza tra le materie prime principalmente pietre preziose, oro, perle ed altri materiali pregiati, il cui prezzo e la cui disponibilità sul mercato possono variare sensibilmente in relazione a fattori quali regolamenti governativi, andamento dei mercati e posizioni speculative degli investitori, relazioni con i fornitori (soprattutto per quanto concerne acquisti di diamanti) e conseguenti condizioni di fornitura.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2016/2017 il prezzo medio dell'oro è tornato a salire rispetto alla media dell'esercizio precedente. Nel periodo aprile-settembre 2016 il valore medio è stato di 37,2 Euro/grammo, in incremento del 10,9% rispetto alla media dei dodici mesi precedenti (33,5 Euro/grammo). Il perdurare di un trend al rialzo della quotazione dell'oro determina necessariamente degli effetti negativi sui costi di produzione che possono influire negativamente sulla marginalità del Gruppo, qualora non sia possibile traslare integralmente l'incremento sul prezzo di vendita dei gioielli.

Il rischio prezzo può però amplificarsi in relazione all'andamento del tasso di cambio, poiché alcuni acquisti di materie prime sono regolati in valute quali Dollari (diamanti) e Yen (perle) mentre i bilanci sono redatti in Euro. Il Gruppo Damiani mitiga parzialmente il rischio derivante dalle oscillazioni di prezzo delle materie prime stipulando dei contratti di acquisto a termine di oro. Al 30 settembre 2016 risultava in essere un contratto di acquisto a termine di oro per 5 kg. per un controvalore nominale di Euro 189 migliaia.

## 41. TASSI DI CAMBIO

Si riportano i tassi di cambio al 30 settembre 2016 ed al 30 settembre 2015 utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in moneta estera.

Valuta	Medio I semestre 2016/2017	Puntuale 30 settembre 2016	Medio I semestre 2015/2016	Puntuale 30 settembre 2015
Dollaro USA	1,12	1,12	1,11	1,12
Yen Giapponese	118,09	113,09	135,10	134,69
Franco Svizzero	1,09	1,09	1,06	1,09
Sterlina Inglese	0,82	0,86	0,72	0,74
Dollaro Hong Kong	8,71	8,65	8,59	8,68
Pataca Macao	8,98	8,91	8,85	8,94
Peso Messicano	20,68	21,74	17,63	18,98
Rupia Indiana	75,15	74,37	71,23	73,48
Renminbi Cinese	7,41	7,45	6,94	7,12
Won Corea del Sud	1.282,06	1.229,70	1.258,73	1.328,20
Rubio Russo	73,22	70,51	74,89	73,24

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Giorgio Grassi Damiani



**Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giorgio Grassi Damiani, Amministratore Delegato, e Gilberto Frola, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Damiani S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - L'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo semestrale chiuso al 30 settembre 2016.
2. Si attesta inoltre che
  - 2.1 il bilancio semestrale abbreviato:
    - a) E' redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/2005.
    - b) Corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.
    - c) E' idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio ed alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze per il secondo semestre dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 30 dicembre 2016

Giorgio Grassi Damiani



---

Amministratore Delegato

Gilberto Frola



---

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari